



N° P.AT. 0045/2018

**ORIGINALE**

Si attesta che il presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio on-line dal 18/01/2019 al 02/02/2019

L'incaricato della pubblicazione  
**MICHELE CITRO**

# CITTA' DI FISCIANO

(PROVINCIA DI SALERNO)

**DELIBERAZIONE N. 106**

in data: 31.12.2018

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI ED IGIENE URBANA ANNO 2019 .

L'anno duemiladiciotto il giorno trentuno del mese di dicembre alle ore 9.30, nella sala delle adunanze consiliari a seguito di invito diramato dal Presidente in data 24.12.2018 n. 24722 , si è riunito il Consiglio Comunale in sessione pubblica ed in seduta ORDINARIA di prima convocazione.

Presiede l'adunanza DOTT.SSA TERESA D'AURIA Presidente del Consiglio, con la partecipazione del Segretario Generale DOTT.SSA ROSSANA DOTO

Risultano presenti:

In continuazione di seduta:

1 - SESSA Dott. VINCENZO	P	12 – FIORILLO Sig. DOMENICO	P
2 - Dott.ssa TERESA D'AURIA	P	13 – LANDI Sig. ANDREA	P
3 - FARINA Dott.ssa MARIA GRAZIA	P	14 – GIOIA Dott. GIOVANNI	A
4 - GIOIA Rag. FRANCESCO	P	15 – BARRA Ing. GAETANO	P
5 - TRUDA Sig. ROCCO	P	16 – D'ANDREA Sig. ANTONIO	P
6 - GUACCI Avv. RITA	A	17 – RICCIARDI Rag. MILENA	A
7 - CELENTANO Avv. VINCENZO	A		
8 - IANNONE Dott.ssa VALENTINA	A		
9 - SICA Dott. FORTUNATO	P		
10 - SESSA Geom. AGOSTINO	P		
11 - PRUDENTE Dott. NICOLA	P		

Totale presenti: 12

Totale assenti: 5

Riconosciuta la legalità dell'adunanza il Presidente invita i presenti a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

Sono presenti, altresì, in aula gli Assessori: dott.ssa Anna D'Auria, ing. Antonio Pierri, ing. Nicola Ruggiero, dott. Giovanni Scafuri.

Relaziona il consigliere rag. Feancesco Gioia.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **PREMESSO**

Che l'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013 e s.m.i. ha stabilito che a decorrere dal 01.01.2014 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale la tassa sui rifiuti TARI quale componente della imposta unica comunale I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES;

Che ai sensi della richiamata norma il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;

Che i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n.158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);

Che la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffe si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti ed indiretti inerenti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;

Che l'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;

Che l'art. 1, comma 683 della L. n. 147/2013 e s.m.i. prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;

Che ai sensi del comma 653 dell'art. 1 della legge 147/2013 a partire dall'anno 2018 nella determinazione dei costi di cui al comma 654 il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

Dato atto che l'incertezza applicativa della disposizione del comma 653 non consente allo stato attuale di tenere conto delle dette disposizioni nella stesura dei piani finanziari;

Considerato

Che nel Comune di Fisciano il servizio di gestione dei rifiuti urbani viene svolto dalla società "Fisciano Sviluppo spa", società ad intero capitale pubblico;

Che il suddetto servizio viene disciplinato dal contratto di servizi Rep. 2154 sottoscritto in data 28.06.2013 tra il Comune e la Società Fisciano Sviluppo s.p.a.;

Che l'art.8 comma 3) del suddetto contratto di servizi prevede che: ".....Il corrispettivo del servizio per gli anni successivi dovrà essere rimodulato, su presentazione, entro il 31 dicembre, da parte della Fisciano Sviluppo S.P.A., di apposito Piano Finanziario corredato da relazione giustificativa delle variazioni, soggetto ad approvazione da parte della competente autorità comunale. Fino all'approvazione del suddetto piano finanziario il comune si impegna a corrispondere gli stessi importi dell'anno precedente, salvo conguaglio ad avvenuta approvazione del piano stesso.";

Che, relativamente all'ambito di applicazione del comma 653 della Legge n. 147/2013, in materia di redazione del piano finanziario tenendo conto "delle risultanze dei costi standard", in data 08 Febbraio 2018, il MEF ha pubblicato una nota interpretativa, in merito al calcolo dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti tramite l'utilizzo dei fabbisogni standard; dalla nota suddetta si evince la non obbligatorietà da parte dei comuni di applicazione dei cosiddetti "costi standard", che possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti;

Che nel rispetto della richiamata normativa, la società "Fisciano Sviluppo spa" ,che svolge il servizio di gestione dei rifiuti urbani sul territorio comunale, ha redatto il piano finanziario e con nota del 31.10.2018 prot. n. 712 , acquisita al protocollo generale dell'ente al n. 21333 del 05.11.2018, l'Amministratore unico Andrea Pirone , ha trasmesso il Piano finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti ed igiene urbana approvato con determina dell'amministratore unico del 31.10.2018 corredato dalla Relazione previsionale della spesa 2018 giustificativa delle variazioni apportate rispetto all'anno 2019;

Che dal suddetto piano finanziario si evince una spesa complessiva di € così ripartita:

Costo di gestione generale	€ 3.355.667
Costi comuni	€ 1.104.000
Costi d'uso del capitale	<u>€ 800.000</u>
Somma	<b>€ 5.259,667</b>

Della suddetta somma:

- € 4.754.667,00 vengono erogati direttamente alla società Fisciano Sviluppo s.p.a.;
- € 275.000,00 vengono erogati direttamente a Ecoambiente Salerno s.p.a. o ad altro soggetto appositamente individuato a tal fine e riguardano i Costi di Trattamento e Smaltimento RSU;
- € 230.000,00 sono i Costi Amministrativi per l'accertamento e la riscossione.

Che ai sensi del suddetto comma 683) dell'art.1 della legge 147/2013 le tariffe del tributo sono approvate in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso;

Ritenuto

Che ai sensi della vigente normativa e in considerazione che non sono stati istituiti e attivati gli enti di governo degli ambiti per i rifiuti, l'approvazione del Piano finanziario permane in capo ai comuni;

Visto il DPR 27.04.99, n.158;

Visto l'art. 1, comma 650 e seguenti della L. n. 147/2013 e s.m.i. ;

Viste le Linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe emanate dal ministero competente;

Vista l'ulteriore normativa vigente;

- Visto il vigente Statuto Comunale;
- Visto il T.U.E.L. approvato con il Decreto Legislativo n. 267/2000;

**Accertata** la competenza a provvedere ai sensi dell'art. 48 del D. lgs n. 267/2000;

**Acquisito** il parere favorevole di regolarità tecnica espresso sulla proposta ai sensi dell'art. 49, del D.Lvo 267/2000, dal Responsabile del settore dott.ssa Clementina Pacileo;

**Visto** il parere favorevole di regolarità contabile espresso sulla proposta ai sensi dell'art. 49, del D.Lvo 267/2000, dal Responsabile del settore Finanziario dott.ssa Anna Maria Anastasio. -

**Visto** il verbale reso dalla I° Commissione Consiliare agli atti;

**Visto** il parere favorevole del Revisore Unico dei Conti, reso con verbale n. 78 del 21.12.2018, agli atti;

Sentiti gli interventi dei consiglieri per come riportati nel resoconto del verbale di trascrizione della registrazione della seduta agli atti;

**Con votazione** resa con il sistema del voto palese per alzata di mano che ha fornito il seguente risultato come accertato dal Segretario Generale e proclamato dal Presidente:

Presenti N.12

Votanti N.12

Favorevoli N. 9

Astenuti N. 0

Contrari N. 3 (sig. Andrea Landi, ing. Gaetano Barra, sig. Antonio D'Andrea)

## **DELIBERA**

- Di prendere atto delle premesse e farle proprie e quindi approvare il Piano finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti ed igiene urbana per l'anno 2019 redatto dalla società "Fisciano Sviluppo spa" (soggetto che svolge il servizio di gestione dei rifiuti), composto **dall'allegato n. 1** che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante della stessa;

- Di prendere atto che la spesa complessiva per l'anno 2019, prevista dal suddetto piano finanziario, è di **€ 5.259.667** così ripartita:

- Costo di gestione generale € 3.355.667,00
- Costi comuni € 1.104.000,00

- Costi d'uso del capitale € 800.000,00

**Somma € 5.259.667,00**

che della suddetta somma:

- € **4.754.667** vengono erogati direttamente alla società Fisciano Sviluppo s.p.a.;
- € **275.000,00** vengono erogati direttamente a Ecoambiente Salerno s.p.a. o ad altro soggetto appositamente individuato a tal fine e riguardano i Costi di Trattamento e Smaltimento RSU;
- € **230.000** sono i **Costi Amministrativi per l'accertamento e la riscossione.**

Di prendere atto che rispetto all'anno 2018 vi è stata una riduzione della spesa che da € 5.340.905,76 è passata a € 5.259.667,00 producendo una diminuzione dei costi per un importo complessivo di € 81.238,76;

Di autorizzare il trasferimento di € **4.754.667,00** a favore della Fisciano Sviluppo s.p.a. con le modalità previste dall'art.8 del Contratto di servizi Rep n.2154 del 28.06.2013;

Di trasmettere ai sensi dell'art.9 del DPR n.158/1999, copia del **Piano finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti ed igiene urbana per l'anno 2019** all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti c/o Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, via Cristoforo Colombo n.44 – 00147 Roma.

Il Presidente pone ai voti la proposta di immediata eseguibilità;

## **II CONSIGLIO COMUNALE**

Con votazione resa con il sistema del voto palese per alzata di mano che ha fornito il seguente risultato come accertato dal Segretario Generale e proclamato dal Presidente:

Presenti	N.12
Votanti	N.12
Favorevoli	N. 9
Astenuti	N. 0
Contrari	N. 3 (sig. Andrea Landi, ing. Gaetano Barra, sig. Antonio D'Andrea)

## **DELIBERA**

- Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4<sup>a</sup> comma del Decreto Legislativo n. 267/2000.-

Alle ore 10,44 esce dall'aula il consigliere sig. Andrea Landi. I presenti scendono a n. 11.

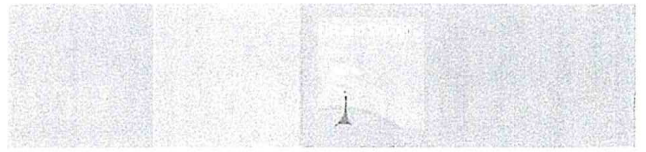
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI E DI IGIENE URBANA



Città di Fisciano

PIANO FINANZIARIO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI E DI IGIENE URBANA  
APPLICAZIONE TARI 2019

FISCIANO SVILUPPO S.p.A.  
Amministratore Unico  
*Andrea Pifano*



Prot. n. 0000712 del 31/10/2018

Al Sindaco Del Comune di Fisciano  
Dott. Vincenzo Sessa

Oggetto: trasmissione piano finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti ed igiene urbana.

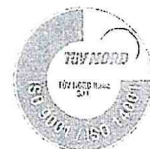
In allegato alla presente, si trasmette "Piano finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti e di igiene urbana – Applicazione TARI", "e "Previsione 2019, raccolta spazzamento, trasporto e smaltimento rifiuti e isola ecologica".

Distinti saluti.

Fisciano, 31/10/2018

Fisciano Sviluppo S.p.A.  
Amministratore Unico  
Andrea Pirone

CITTA' DI FISCIANO  
UFFICIO PROTOCOLLO  
N° 21333  
Del 5-11-2018



## **TARI 2019, FABBISOGNI STANDARD E TARIFFAZIONE PUNTUALE**

Si ritiene necessario e utile, in premessa, per l'assoluta trasparenza che il Comune di Fisciano intende dare al sistema di tariffazione dei Rifiuti Solidi Urbani, di riportare stralcio della normativa che prevede la tariffazione puntuale dei rifiuti, al fine di consentire ai lettori di avere un quadro generale che abbracci prima la normativa e successivamente l'ambito tecnico/gestionale che si dovrà affrontare nei prossimi mesi.

### **Presupposti normativi di approvazione**

Con riferimento all'articolo 172 del Tuel che impone agli enti locali di approvare, contestualmente al bilancio, le aliquote e tariffe dei tributi locali, quale presupposto necessario a dare fondamento giuridico alle previsioni, gli Enti, in vista dell'approvazione del nuovo bilancio, devono provvedere - come prevede il comma 683 della legge 147/2013 - ad approvare le tariffe della tassa sui rifiuti, elaborate in conformità al piano finanziario redatto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio comunale o dal competente organo. Il blocco degli aumenti dei tributi locali non si estende alle tariffe sui rifiuti, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio, secondo il principio europeo per cui chi inquina paga.

Si deve inoltre precisare che la tassa sui rifiuti (TARI), a norma dell'art. 1, commi 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è diretta a finanziare i costi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, per cui il comma 654 prevede che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente".

### **Riferimenti normativi della tariffazione**

*Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Decreto 20 aprile 2017 - (Gu 22 maggio 2017 n. 115).*

**Testo vigente oggi.**

Il Legislatore con il *Dm Ambiente 20 aprile 2017 Servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati - Copertura integrale dei costi - Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione / tariffazione puntuale commisurata al servizio reso - Articolo 1, comma 667, legge 147/2013*, ha emanato i criteri per la realizzazione, da parte dei Comuni, di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati.

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con Il Ministro dell'economia e delle finanze, Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 «Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani»;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale e, in particolare, la parte quarta recante norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinanti;

Visto l'articolo 1, comma 667, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificato dall'articolo 42, comma 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, secondo cui "Al fine di dare attuazione al principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela



del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, vengano stabiliti criteri per la realizzazione, da parte dei Comuni, di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione europea";

Visto l'articolo 1, comma 668, della legge n. 147 del 2013, secondo cui "i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della Tari";

Considerato il combinato disposto dei commi 668 e 688, dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, da cui si evince che la misurazione puntuale della quantità di rifiuti, è finalizzata ad attuare un modello di tariffa avente natura corrispettiva, di cui al citato comma 668;

Considerato che tale tariffa commisurata al servizio reso è tra gli strumenti economici più efficaci per l'attuazione della gerarchia gestionale dei rifiuti urbani ai sensi dell'articolo 179 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Considerato che la determinazione puntuale della quantità dei rifiuti prodotti dalle singole utenze permette di rafforzare il principio "chi inquina paga" nella gestione dei rifiuti urbani;

Acquisito il concerto del Ministero dell'economia e delle finanze espresso con nota protocollo n. 4242 del 1° marzo 2017;

Acquisito il parere della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, espresso nella seduta del 2 marzo 2017;

Decreta:

#### Articolo 1

##### Oggetto e finalità

1. Il presente decreto stabilisce i criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di:

- a) sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti dalle utenze al servizio pubblico;
- b) sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio in funzione del servizio reso.

2. I criteri di cui al comma 1, sono finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione europea.

#### Articolo 2

##### Definizioni

1. Ferme restando le definizioni contenute all'articolo 183 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ai fini del presente decreto si intende per:

- a) "rifiuto urbano residuo — Rur": il rifiuto residuale dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati (Cer 200301);
- b) "utente": persona fisica o giuridica che possiede o detiene, a qualsiasi titolo, una o più utenze;
- c) "utenza": unità immobiliari, locali o aree scoperte operative, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e/o assimilati e riferibili, a qualsiasi titolo, ad una persona fisica o giuridica ovvero ad un "utente";
- d) "utenza aggregata": punto di conferimento riservato a due o più utenze per le quali non sia possibile la misurazione diretta della quantità conferita da ciascuna utenza.

#### Articolo 3

##### Identificazione delle utenze, trattamento e conservazione dei dati

1. L'identificazione delle utenze avviene mediante l'assegnazione di un codice personale ed univoco a ciascuna utenza, secondo quanto precisato all'articolo 5.

2. Il trattamento, la gestione e la conservazione dei dati personali devono avvenire nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 30 aprile 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

3. Le infrastrutture informatiche di rilevazione, misurazione, elaborazione, gestione, aggiornamento e conservazione dei dati devono essere strutturate per garantire l'attendibilità, la disponibilità, l'accessibilità, l'integrità, l'immutabilità e la riservatezza dei dati dei sistemi e delle infrastrutture stesse, nel pieno rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, per permetterne l'utilizzo facilitato, il riutilizzo e la redistribuzione, come definito dal decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, per un congruo periodo di conservazione e devono essere soggette a standard di sicurezza certificati.

#### Articolo 4

##### Criteri per la realizzazione di sistemi per la misurazione puntuale della quantità di rifiuti

1. La misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti si ottiene determinando, come requisito minimo, il peso o il volume della quantità di Rur conferito da ciascuna utenza al servizio pubblico di gestione dei rifiuti.

2. Possono altresì essere misurate le quantità di altre frazioni o flussi di rifiuto oggetto di raccolta differenziata, ivi compresi i conferimenti effettuati dagli utenti presso i centri di raccolta comunali.

3. I sistemi di misurazione di cui al comma 1 devono rispettare quanto stabilito all'articolo 6.

4. Per la misurazione di frazioni o flussi di rifiuti conferiti diversi da quelli previsti al precedente comma 1, sono ammessi sistemi semplificati di determinazione delle quantità conferite.

#### Articolo 5

##### Requisiti minimi dei sistemi di identificazione e misurazione puntuale della quantità di rifiuto

1. L'identificazione dell'utenza a cui è associata la misurazione puntuale della quantità di rifiuto avviene in modalità diretta e univoca, attraverso idonei dispositivi elettronici di controllo integrati nel contenitore o nel sacco con cui il rifiuto è conferito, ovvero mediante idonee attrezzature installate in appositi punti di conferimento quali ad esempio i contenitori con limitatore volumetrico. Il riconoscimento avviene mediante il codice utenza, ovvero attraverso altre modalità di univoca identificazione che permettano di risalire al codice utenza anche attraverso ad esempio il codice fiscale dell'utente titolare dell'utenza e dei suoi familiari conviventi.

2. I sistemi di misurazione puntuale devono consentire di:

- a) identificare l'utenza che conferisce mediante un codice univocamente associato a tale utenza oppure attraverso l'identificazione dell'utente che effettua i conferimenti;
- b) registrare il numero dei conferimenti attraverso la rilevazione delle esposizioni dei contenitori o dei sacchi oppure del conferimento diretto in contenitori ad apertura controllata a volume limitato o degli accessi nei centri comunali di raccolta effettuati da ciascuna utenza. I dispositivi e le modalità organizzative adottate devono garantire la registrazione di ciascun singolo conferimento, associato all'identificativo dell'utenza o del contenitore, con indicazione del momento del prelievo;
- c) misurare la quantità di rifiuti conferiti, attraverso metodi di pesatura diretta o indiretta in conformità a quanto stabilito all'articolo 6.

#### **Misurazione della quantità di rifiuto**

1. La misurazione della quantità di rifiuto conferito avviene mediante pesatura diretta, con rilevazione del peso, o indiretta mediante la rilevazione del volume dei rifiuti conferiti da ciascuna utenza e può essere:

- a) effettuata a bordo dell'automezzo che svolge la raccolta, attraverso l'identificazione del contenitore o del sacco;
- b) effettuata da un dispositivo in dotazione all'operatore addetto alla raccolta attraverso l'identificazione del contenitore o del sacco;
- c) integrata nel contenitore adibito alla raccolta;
- d) effettuata presso un centro di raccolta.

2. Nei casi di pesatura diretta, la quantità di rifiuti, per frazione di rifiuto oggetto di misurazione prodotta dalla singola utenza (RIFut), è calcolata come sommatoria delle registrazioni del peso conferito (PESconf) per ciascuna utenza espresso in chilogrammi. Pertanto, la quantità di rifiuto di riferimento per utenza (RIFut) è determinata dalla formula:  $RIFut = \sum PESconf$ .

3. Nei casi di pesatura indiretta il volume dei rifiuti conferito è determinato dalle dimensioni del contenitore esposto dall'utente o dalla capacità del sacco conferito ovvero ritirato dall'utente oppure dalla dimensione dell'apertura di conferimento dei contenitori con limitatore volumetrico.

4. Nei casi di registrazione di cui al comma 3, la quantità di rifiuto per le frazioni di riferimento, prodotta dall'utenza (RIFut), può essere calcolata anche come sommatoria del prodotto del volume espresso in litri del contenitore conferito per lo svuotamento, o del sacco ritirato o del volume accessibile nel caso di contenitore con limitatore volumetrico, moltiplicato per il coefficiente di peso specifico (Kpeso). Pertanto, la quantità di rifiuto di riferimento per utenza (RIFut) è determinata come:  $RIFut = \sum VOLcont * Kpeso$ .

5. Il comune stabilisce, per ciascun periodo di riferimento e per ciascuna frazione di rifiuto, il coefficiente di peso specifico (Kpeso) in base alla densità media dello specifico flusso di rifiuto, determinata come rapporto tra la quantità totale di rifiuti raccolti e la volumetria totale contabilizzata.

6. In sede di prima applicazione, se non sono disponibili dati storici appropriati, il coefficiente di peso specifico può essere ricavato da idonei rapporti di prova eseguiti su campioni di rifiuti di volume predefinito.

7. In caso di presenza di sistemi di pesatura diretta e indiretta per la medesima frazione di rifiuto, la relativa quantità di rifiuti conferita dalla singola utenza (RIFut), è individuata mediante sommatoria dei quantitativi totali derivanti dalle singole modalità di misurazione.

8. Sia nel caso di pesatura diretta che di pesatura indiretta le dotazioni elettroniche, i contenitori nonché gli strumenti di pesatura devono rispettare tutti gli standard tecnici applicabili, fermo restando quanto previsto dal precedente articolo 4 in materia di protezione dei dati personali e di gestione informatizzata degli stessi.

#### **Articolo 7**

##### **Determinazione dei conferimenti nel caso di utenze aggregate domestiche**

1. Qualora non sia tecnicamente fattibile o conveniente una suddivisione del punto di conferimento tra le diverse utenze, ai fini dell'applicazione della misurazione puntuale, le quantità o i volumi di rifiuto attribuiti ad una utenza aggregata sono ripartiti tra le singole utenze secondo il criterio pro capite, in funzione del numero di componenti del nucleo familiare riferito all'utenza.

2. Il riparto tra le singole utenze può avvenire anche utilizzando i coefficienti indicati nella tabella 2, «Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche», di cui all'allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

3. L'uso dei parametri di cui al comma 2 è ammesso anche per quelle porzioni di territorio in cui, per ragioni tecniche o di dispersione territoriale o di sostenibilità economica, non sia possibile implementare sistemi di misurazione puntuale.

#### **Articolo 8**

##### **Determinazione dei conferimenti di utenze non domestiche all'interno di utenze aggregate**

1. Il rifiuto residuo proveniente dalle utenze non domestiche presenti in utenze aggregate deve essere conferito in maniera separata rispetto a quello conferito dalle utenze domestiche.

2. Alternativamente, il Comune utilizza i coefficienti di produttività per ciascuna tipologia di utenza non domestica indicati nelle tabelle 4a e 4b, "Intervalli di produzione  $kg/m^2$  anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche", di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, ovvero coefficienti di distribuzione ottenuti mediante appositi studi effettuati a livello locale ovvero coefficienti ottenuti dalla rilevazione della distribuzione dei conferimenti e delle quantità tipiche del territorio di riferimento.

#### **Articolo 9**

##### **Criteri integrativi ai sistemi di misurazione puntuale**

1. In fase di definizione della parte variabile della tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti urbani, il Comune può adottare criteri di ripartizione dei costi commisurati alla qualità del servizio reso alla singola utenza, nonché al numero dei servizi messi a disposizione della medesima, anche quando questa non li utilizzi.

2. Le frazioni avviate al riciclaggio devono dare luogo a correttivi ai criteri di ripartizione dei costi. In tali casi, l'utenza per la quale è stato svolto il servizio di ritiro è identificata ovvero è registrato il numero dei conferimenti ai centri comunali di raccolta, effettuato dalla singola utenza, di frazioni di rifiuto avviate al riciclaggio.

#### **Articolo 10**

##### **Norme transitorie**

1. I Comuni che, nelle more dell'emanazione del presente decreto, hanno applicato una misurazione puntuale della parte variabile della tariffa, adeguano le proprie disposizioni regolamentari alle prescrizioni del presente decreto entro 24 mesi dalla sua entrata in vigore.

Il presente decreto entra in vigore decorsi quindici giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana.

La determinazione delle tariffe della tassa sui rifiuti per l'anno 2019 dovrà tenere conto della cessazione delle disposizioni derogatorie concernenti i coefficienti di produttività dei rifiuti, oltre che dell'incidenza dei fabbisogni standard, con il rischio di aumenti imprevisti per alcune categorie di attività economiche e famiglie oltre che di potenziali scoperture sul bilancio di previsione dei Comuni.

## IL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Il Piano economico finanziario è lo strumento che evidenzia i costi delle varie componenti del servizio di raccolta, smaltimento e igiene urbana sul territorio comunale, in base a specifico contratto di servizio. Dal Piano economico finanziario si ricava l'importo per la tariffa, che sarà corrisposta dai cittadini e dalle imprese.

Il Piano economico finanziario prevede:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e di strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie.

Il Piano finanziario 2019 è stato elaborato a seguito della proposta presentata dalla Fisciano Sviluppo S.p.A., ente gestore del servizio, ed è composta, da paragrafi illustrativi circa le strutture, servizi e impianti disponibili - utilizzo di beni e di strutture di terzi, servizi di terzi - interventi necessari, piano investimenti, risorse finanziarie - modello gestionale e organizzativo - descrizione dei servizi - dati economici.

### Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il Comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Fisciano si pone.

### Obiettivo di riduzione della produzione di R.S.U.

Gli obiettivi che l'Amministrazione si propone di raggiungere per la fine del 2019 sono:

- Implementazione di un sistema di relazioni con l'utenza finalizzato alla conoscenza dei comportamenti virtuosi e partecipati, coerentemente col raggiungimento degli obiettivi e di un miglioramento della qualità e pulizia dell'ambiente, anche da un punto di vista della percezione da parte dell'utente-cittadino;
- Miglioramento dell'efficienza sia del sistema di raccolta rifiuti sia dei servizi di spazzamento;
- Miglioramento dei risultati raggiunti nel 2018 in tema di raccolta differenziata a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata e contenendo, il più possibile, la quantità di rifiuti conferiti in discarica. Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione;
- Attuare, in via sperimentale, un sistema di raccolta puntuale dei rifiuti in modo tale da poter applicare una tariffa puntuale al cittadino. La Tariffa puntuale è un sistema di calcolo della tariffa rifiuti parzialmente correlato al quantitativo di rifiuti effettivamente conferiti (o ritirati) dalle singole utenze. La sua applicazione presuppone pertanto la predisposizione di un sistema di misurazione dei rifiuti conferiti dalle singole utenze del servizio.

### Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo, per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati, è quello di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare.

Obiettivo, per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti differenziati. Premesso che la raccolta differenziata è un sistema di raccolta dei rifiuti che consente di raggruppare quelli urbani in base alla loro tipologia materiale, compresa la frazione

organica umida, e di destinarli al riciclaggio, e quindi al riutilizzo di materia prima, come già preannunciato, per l'anno 2019, la misurazione puntuale prevedrà **almeno** la misurazione della frazione del rifiuto urbano residuo (RUR); fermo restando la possibilità di misurare anche altre frazioni di rifiuto, ivi compresi i conferimenti presso i centri di raccolta comunali.

### **Obiettivo economico**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente, che pertanto il Comune di Fisciano è tenuto a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Il Comune persegue altresì l'obiettivo della generale riduzione dei costi e la conseguente riduzione delle tariffe per il cittadino.

### **Obiettivo sociale**

Gli obiettivi sociali principali sono quelli di agevolare il conferimento dei rifiuti, mantenere buone le condizioni di igiene del territorio e mantenere una buona assistenza agli utenti.

Miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini in termini di qualità percepita del servizio e qualità territoriale.

### **L'azione della città di Fisciano**

Lo sforzo di questa Amministrazione è finalizzato anche ad ammortizzare *quanto riportato dal rapporto Censis che ribadisce che il panorama nazionale dello smaltimento di rifiuti solidi urbani si presenta sempre caratterizzato da un grave ritardo di natura infrastrutturale, organizzativa e gestionale rispetto al quale si è cercato spesso di intervenire con soluzioni improntate all'emergenza, in grado di rinviare nel tempo un problema che, per gli enti locali e per gli stessi soggetti preposti alla raccolta ed allo smaltimento, è divenuto ogni giorno più pressante.*

La gestione dei rifiuti è da noi inserita nell'obiettivo più generale dell'uso razionale e sostenibile di tutte le risorse comunali.

La scelta delle priorità in questo settore ha, per questa amministrazione, conseguenze dirette per l'economia generale e per l'ambiente ed è importante non solo per le politiche ambientali ma anche per le politiche economiche di crescita che il Comune di Fisciano si è posto. Una corretta politica di gestione dei rifiuti è una politica globale, attenta a tutto il ciclo del prodotto che a fine vita diventa rifiuto; importante è agire sin dalla fase di progettazione del bene e successivamente nelle varie fasi della sua vita: produzione, distribuzione e consumo. Si evince da un lato la necessità di intervenire con azioni preventive atte a diminuire la produzione dei rifiuti alla fonte, e, dall'altro, incoraggiare il recupero nelle sue tre forme di riutilizzo, riciclaggio e recupero energetico; in particolare incentivando le raccolte selettive; dall'altro risulta indispensabile garantire la sostenibilità sociale ed ambientale delle forme di smaltimento adottate, attraverso la creazione di una rete di impianti di trattamento e di smaltimento che facciano ricorso alla migliore tecnologia disponibile e che comportino possibili forme di recupero.

### **Il piano finanziario 2019**

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui il Comune di Fisciano definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Nella prima parte del documento vengono esplicitati i livelli di quantità del servizio, (art. 8, comma 3.b) ai quali è commisurata la tariffa. A tali fini è necessario partire dagli obiettivi sociali generali che l'Ente si pone e, questi, sono formulati secondo una logica pluriennale a scorrimento, di cui l'esercizio di riferimento rappresenta, di volta in volta, il primo periodo.

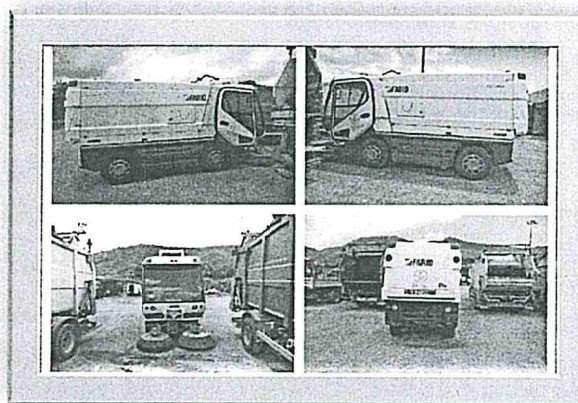
## Obiettivi di igiene urbana

Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche – nella tabella sono riportate le frequenze medie e la tipologia di spazzamento (meccanico, misto e manuale) per il territorio comunale.

ATTIVITÀ	2018	2019	2020
<b>Spazzamento meccanizzato</b>			
Frequenza media del servizio*	6	6	6
<b>Spazzamento misto</b>			
Frequenza media del servizio*	1	1	1
<b>Spazzamento manuale</b>			
Frequenza media del servizio*	6	6	6
<b>Altri Servizi (lavaggio strade)</b>			
Frequenza media del servizio*	-	-	-

\* Numero di passaggi/settimana

Per questi obiettivi si deve disporre almeno di un mezzo multifunzionale (*con spazzatrice meccanica*), ora in dotazione alla società Fisciano sviluppo S.p.A., titolare del servizio. Questi mezzi, sono finalizzati a mantenere un sempre migliore livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.



## Obiettivi di riduzione della produzione di RSU

**Riduzione della produzione di RSU** - si descrivono gli obiettivi di riduzione della produzione di RSU che il Comune di Fisciano si propone di raggiungere attraverso azioni preventive mirate.

Il primo obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di una riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità al fine di giungere alla più equa tassazione della produzione RSU.

Tale risultato è raggiungibile attraverso un'opportuna campagna di comunicazione per la sensibilizzazione al problema, rivolta a tutti i cittadini e è finalizzata ad accrescere la differenziazione dei rifiuti che saranno conferiti alla Stazione ecologica. Si diminuirà così il tonnellaggio del materiale da raccogliere con i passaggi gestiti dalla Fisciano Sviluppo S.p.A. Nella sottostante tabella, sono riportati i totali annui dei rifiuti differenziati e non, per evidenziare il progressivo aumento dei rifiuti indifferenziati.

La battuta di arresto, ravvisata nel 2015, è stata ribaltata da un aumento considerevole dell'indifferenziato registrato nel 2016.

Il rifiuto indifferenziato è aumentato per effetto dei prelievi giornalieri effettuati alla mensa universitaria e presso l'Università degli Studi di Salerno.

DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	2013	2014	2015	2016	2017
TOTALE RIFIUTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA	Tonnellate	4.553	4.891	4.379	4.636	4.426
TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI	Tonnellate	2.149	2.301	2.153	2.124	1.981
TOTALE ALTRI RIFIUTI	Tonnellate	=	=	=	=	=
TOTALE RIFIUTI	Tonnellate	6.702	7.192	6.532	6.760	6.407

I dati e le informazioni, per essere utili a prendere decisioni, devono essere quantitativamente e qualitativamente validi e verificati. Le modalità di raccolta dei dati devono essere tali da renderli oggettivamente confrontabili, sia per tenere conto della molteplicità dei soggetti responsabili di tale attività, sia in relazione alle diverse tipologie di utenza.

Nei costi del 2019 sono ricompresi quelli per affrontare intense campagne di sensibilizzazione nei confronti dell'utenza, con particolare riguardo a:

- l'utilizzo di materiali recuperabili;
- la riduzione degli imballaggi;
- l'accesso facilitato all'isola ecologica;
- la premialità della raccolta differenziata.

## PRODUZIONE RIFIUTI PER CODICE CER

La produzione dei rifiuti è espressa in kg

CER	DESCRIZIONE	2013	2014	2015	2016	2017	2018 30set
080318	Toner						220
150101	Imballaggi in carta e cartone	364.110	344.570	388.430	364.930	304.150	230.180
150102	Imballaggi in plastica			230.280	209.160	276.700	348.080
150103	Imballaggi in legno	4.000					
150104	Imballaggi metallici	20.060	47.320	54.460	51.880	56.600	51.560
150106	Imballaggi in materiali misti	321.060	403.980	32.860	204.640	16.700	21.800
150107	Imballaggi in vetro						339.800
160103	Pneumatici fuori uso	3.000	2.110	1.840	3.560	2.760	1.560
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	80	390	987	515	540	
161002	Soluzioni acquose di scarto	12.577	46.120	10.110	35.330	36.060	25.340
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01		14.690				
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	216.000	114.000				
200101	Carta e cartone	273.250	298.660	328.560	331.560	382.188	403.960
200102	Vetro	444.860	438.680	446.710	464.260	503.530	
200108	Rifiuto biodegradabile di cucine e mense	2.271.110	2.204.980	2.221.010	2.081.050	2.053.650	1.589.330
200110	Abbigliamento	19.260	28.630	34.920	70.530	45.050	29.832
200111	Prodotti tessili	2.160		4.020	27.820		54.960
200121	Tubi fluorescenti	160	380	340	1.398	317	621
200123	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	18.860	21.120	19.860	22.340	22.160	16.340
200125	Oli e grassi commestibili	61.500	72.100	71.700	73.600	86.500	13.300
200132	Medicinali	820	800	600	920	900	1.040
200133	Batterie e accumulatori	4.252	4.227	2.517	1.859	2.161	1.934
200135	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, contenenti componenti pericolosi	41.040	38.700	23.110	22.980	20.920	18.200
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	14.020	13.920	10.580	14.280	13.280	19.020
200138	Legno	210.340	524.610	142.540	167.210	168.310	131.200
200139	Plastica	56.780	31.500	56.040	79.380	46.760	67.480
200140	Metallo	11.330		63.050	50.660	46.370	36.660
200201	Rifiuti biodegradabili	146.280	234.650	204.320	273.480	277.140	306.150
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	1.460	2.740	2.200	4.000	880	0
200301	Rifiuti urbani non differenziati	2.149.340	2.301.640	2.153.120	2.124.160	1.981.760	1.084.820
200302	Rifiuti dei mercati					34.000	4.840
200303	Residui dalla pulizia stradale	10.280			34.240		119.960
200304	Fanghi delle fosse settiche	11.346	4.980		3.840		11.980
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature	1.200		3.680	2.180	4.240	
200307	Rifiuti ingombranti	37.020	47.820	38.140	38.760	65.110	6.160
	<b>TOTALE RIFIUTI</b>	<b>6.728.055</b>	<b>7.243.317</b>	<b>6.545.984</b>	<b>6.760.522</b>	<b>6.448.736</b>	<b>4.936.327</b>
	<b>TOTALE RIFIUTI RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>	<b>6.486.432</b>	<b>7.063.527</b>	<b>6.532.194</b>	<b>6.719.172</b>	<b>6.408.436</b>	<b>4.899.007</b>
	<b>RIFIUTI DIFFERENZIATI</b>	<b>4.337.092</b>	<b>4.761.887</b>	<b>4.379.074</b>	<b>4.595.012</b>	<b>4.426.676</b>	<b>3.814.187</b>
	<b>RIFIUTI INDIFFERENZIATI</b>	<b>2.149.340</b>	<b>2.301.640</b>	<b>2.153.120</b>	<b>2.124.160</b>	<b>1.981.760</b>	<b>1.084.820</b>
	<b>PERCENTUALE RIFIUTI</b>	<b>66,86</b>	<b>67,42</b>	<b>67,04</b>	<b>68,39</b>	<b>69,08</b>	<b>77,86</b>



## Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati e ingombranti nonché dei rifiuti derivanti dallo spazzamento strade

Raccolta e trasporto RSU – nella tabella sono indicati la quota dei rifiuti indifferenziati sul totale dei rifiuti raccolti e si riportano, inoltre: l'evoluzione rispetto all'anno precedente, frequenza e modalità di raccolta (raccolta domiciliare, contenitori stradali di prossimità, fra cui container, campane e isole interrato, piattaforme ecologiche) per le diverse zone comunali.

### Modalità di raccolta rifiuto indifferenziato

Raccolta domiciliare	2017	2018 al 30/09/2018	Previsione 2019
Utenze domestiche	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n 649.)	902	722	722
Raccolta in Ton/Anno	1.900	1.000	1.500
Frequenza servizio (n. ritiri/settimana)	9	6	6

Contenitori stradali di Prossimità	2017	2018 al 30/09/2018	Previsione 2019
Utenze domestiche (n.)	=	=	=
Utenze non domestiche (n.)	=	=	=
Raccolta in Ton/Anno	=	=	=
Frequenza servizio (n. ritiri/settimana)	=	=	=

### Modalità di raccolta rifiuti derivanti dallo spazzamento delle strade

Piattaforme Ecologiche	2017	2018 al 30/09/2018	Previsione 2019
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Raccolta in Ton/Anno	34	119	138
Frequenza servizio (n. ritiri/settimana)	6	6	6

### Modalità di raccolta rifiuti ingombranti

Piattaforme Ecologiche	2017	2018 al 30/09/2018	Previsione 2019
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Raccolta in Ton/Anno	25	28	30
Frequenza servizio (n. conferimenti/settimana)	6	6	6

### Modalità di raccolta rifiuti ingombranti

Raccolta Porta a Porta	2017	2018 al 30/09/2018	Previsione 2019
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Raccolta in Ton/Anno	36	36	36
Frequenza servizio (n. ritiri/settimana)	5	3	3

La gestione del servizio raccolta e smaltimento RSU indifferenziato è affidato, dall'anno 2002, prima all'Azienda speciale e poi alla Fisciano Sviluppo S.p.A., società in house, che opera con strutture operative proprie e con controllo analogo da parte del Comune di Fisciano, come per legge.

L'obiettivo generale dell'Amministrazione Comunale per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è quello di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori per il trasporto e lo smaltimento.

Il sistema di contabilità dei rifiuti e la relativa elaborazione dei dati, si basa su elementi ed informazioni acquisiti dal Sistema di monitoraggio della Fisciano Sviluppo S.p.A. - *ufficio statistica e contabilità*.

Occorre precisare che la raccolta differenziata oltre a diminuire il flusso dei rifiuti da avviare allo smaltimento con indubbi vantaggi sul piano economico e del consenso della cittadinanza, permette soprattutto:

- La valorizzazione delle componenti merceologiche dei rifiuti sin dalla fase della raccolta;
- La riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti da avviare ad uno smaltimento indifferenziato, individuando tecnologie più adatte di gestione;
- Il recupero di materiali ed energia nella fase di trattamento finale;

Inoltre, l'importanza del recupero e della differenziazione dei rifiuti non può essere confinata, per i suoi risvolti positivi nel campo sociale e ambientale, entro i soli margini determinati dal loro valore commerciale. Affinché un'analisi costi-benefici delle operazioni di raccolta differenziata risulti positiva è necessario che ad essa corrispondano, da un lato la realizzazione di efficienti impianti di recupero, dall'altro una sempre maggiore diffusione dell'utilizzo dei rifiuti recuperati. E' solo così che i rifiuti possono convertirsi da negatività, in quanto causa di costi (raccolta, trasporto e smaltimento), in positività, in quanto materia prima-seconda per altri processi produttivi. Naturalmente la selezione dei rifiuti, nei punti di produzione, permette di incrementare il tasso effettivo di recupero, grazie alla garanzia di un maggior grado di purezza delle frazioni merceologiche raccolte che ne aumenta il valore.

**Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati** – la tabella indica le modalità di trattamento, separazione e smaltimento previste (termovalorizzazione, discarica, etc.) e relativo peso sul totale dei rifiuti indifferenziati raccolti.

Separazione	2017	2018 al 30/09/2018	Previsione 2019
Ton/Anno trattate	2.000	1.000	1.400
% sul totale RSU indifferenziati	31	22	22

Termovalorizzazione	2017	2018 al 30/09/2018	Previsione 2019
Ton/Anno trattate	=	=	=
% sul totale RSU indifferenziati	=	=	=

Incenerimento	2017	2018 al 30/09/2018	Previsione 2019
Ton/Anno trattate	=	=	=
% sul totale RSU indifferenziati	=	=	=

Discarica	2017	2018 al 30/09/2018	Previsione 2019
Ton/Anno trattate	=	=	=
% sul totale RSU indifferenziati	=	=	=

Altro	2017	2018 al 30/09/2018	Previsione 2019
Ton/Anno trattate	=	=	=
% sul totale RSU indifferenziati	=	=	=

Il servizio di raccolta e trasporto RSU indifferenziato è affidato alla Fisciano Sviluppo S.p.A., la quale opera con proprie strutture operative e decisionali.

## Obiettivi di gestione del ciclo della Raccolta Differenziata

Raccolta differenziata (RD) per materiale – nella tabella si definiscono gli obiettivi della raccolta differenziata complessivi, e per materiale, avendo riguardo a frequenza e modalità di raccolta (raccolta domiciliare, contenitori stradali di prossimità, piattaforme ecologiche) per le diverse zone cittadine.

RD (dati aggregati)	2017	2018 al 30/09/2018	Previsione 2019
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Raccolta in Ton/Anno	4.426	3.799	5.187
Kg per abitante/Anno	327	287	382
% sul totale RSU	69	78	78

La raccolta differenziata viene realizzata nel nostro Comune attraverso la **RACCOLTA PORTA A PORTA** per i seguenti materiali:

Tipologia R.S.U.	UTENZE DOMESTICHE
Organico	3 passaggi settimanali affidati alla Fisciano Sviluppo S.p.A.
Indifferenziato	1 passaggio ogni 15 gg affidato alla Fisciano Sviluppo S.p.A.
Vetro	1 passaggio settimanale affidato alla Fisciano Sviluppo S.p.A.
Carta e Cartone	1 passaggio settimanale affidato alla Fisciano Sviluppo S.p.A.
Banda stagnata e alluminio	1 passaggio ogni 15 gg affidato alla Fisciano Sviluppo S.p.A.
Plastica	1 passaggio settimanale affidato alla Fisciano Sviluppo S.p.A.
Utenze particolari	6 passaggi settimanali affidati alla Fisciano Sviluppo S.p.A.
Abiti Usati	1 passaggio mensile affidato alla Fisciano Sviluppo S.p.A.
Olio esausto	Ritiro presso i punti distribuzione sacchetti

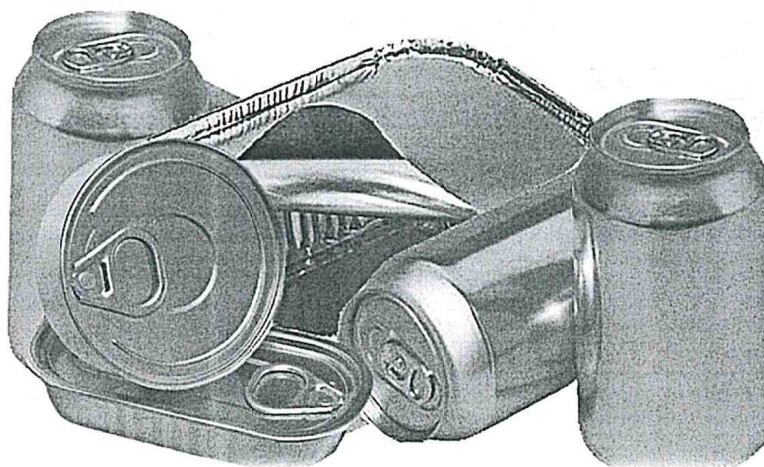
Tipologia R.S.U.	UTENZE COMMERCIALI
Organico	3 passaggi settimanali affidati alla Fisciano Sviluppo S.p.A.
Indifferenziato	1 passaggio settimanali affidati alla Fisciano Sviluppo S.p.A.
Carta e Cartoncino	1 passaggio settimanali affidati alla Fisciano Sviluppo S.p.A.
Cartone	6 passaggi settimanali affidati alla Fisciano Sviluppo S.p.A.
Vetro	1 passaggio ogni due settimane affidato alla Fisciano Sviluppo S.p.A.
Plastica e Banda Stagnata	1 passaggio settimanale affidato alla Fisciano Sviluppo S.p.A.

Tipologia R.S.U.	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO E ALTRO
Organico	3 passaggi settimanali affidati alla Fisciano Sviluppo S.p.A.
Indifferenziato	2 passaggi settimanali affidati alla Fisciano Sviluppo S.p.A.
Carta e Cartoncino	1 passaggio settimanali affidati alla Fisciano Sviluppo S.p.A.
Cartone	6 passaggi settimanali affidati alla Fisciano Sviluppo S.p.A.
Multimateriale	3 passaggio settimanale affidato alla Fisciano Sviluppo S.p.A.
Vetro	1 passaggio settimanale affidato alla Fisciano Sviluppo S.p.A.

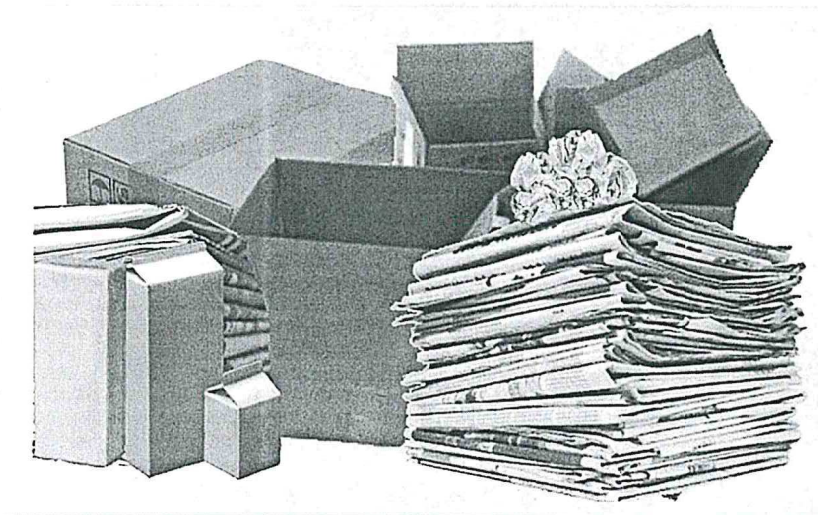
Per la raccolta e lo smaltimento, *gestiti dalla Fisciano Sviluppo S.p.A.*, dall' anno 2013 si dispone anche della possibilità di conferimento alla stazione ecologica dei seguenti materiali:

Possibilità di conferimento presso l'EcoCentro di via Prignano 1	
1.	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche) (CER 08 03 18);
2.	Imballaggi in carta e cartone (CER 15 01 01);
3.	Imballaggi in plastica (CER 15 01 02);
4.	Imballaggi in legno (CER 15 01 03);
5.	Imballaggi in metallo (CER 15 01 04);
6.	Imballaggi in materiali compositi (CER 15 01 05);
7.	Imballaggi in materiali misti (CER 15 01 06);
8.	Imballaggi in vetro (CER 15 01 07);
9.	Imballaggi in materia tessile (CER 15 01 09);
10.	Contenitori T/FC (CER 15 01 10* e 15 01 11*);
11.	Pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche) (CER 16 01 03);
12.	Filtri olio (CER 16 01 07*);
13.	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche) (CER 16 02 16);
14.	Gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico) (CER 16 05 04*; CER 16 05 05);
15.	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (CER 17 01 07);
16.	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (CER 17 09 04);
17.	Rifiuti di carta e cartone (CER 20 01 01);
18.	Rifiuti in vetro (CER 20 01 02);
19.	Frazione organica umida (CER 20 01 08 e 20 03 02);
20.	Abiti e prodotti tessili (CER 20 01 10 e 20 01 11);
21.	Solventi (CER 20 01 13*);
22.	Acidi (CER 20 01 14*);
23.	Sostanze alcaline (CER 20 01 15*);
24.	Prodotti fotochimici (20 01 17*);
25.	Pesticidi (CER 20 01 19*);
26.	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (CER 20 01 21);
27.	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (CER 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36);
28.	Oli e grassi commestibili (CER 20 01 25);
29.	Oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (CER 20 01 26*);
30.	Vernici, inchiostri, adesivi e resine (CER 20 01 27* e 20 01 28);
31.	Detergenti contenenti sostanze pericolose (CER 20 01 29*);
32.	Detergenti diversi da quelli al punto precedente (CER 20 01 30);
33.	Farmaci (CER 20 01 31* e 20 01 32);
34.	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601*, 160602*, 160603*, (provenienti da utenze domestiche) (CER 2001 33*);
35.	Batterie ed accumulatori diversi da quelli della voce 20 01 33* (codice CER 20 01 34);
36.	Rifiuti legnosi (codice CER 20 01 37* e 20 01 38);
37.	Rifiuti plastici (codice CER 20 01 39);
38.	Rifiuti metallici (codice CER 20 01 40);
39.	Rifiuti prodotti dalla pulizia di camini (solo se provenienti da utenze domestiche) (CER 20 01 41);
40.	Sfalci e potature (CER 20 02 01);
41.	Terra e roccia (CER 20 02 02);
42.	Altri rifiuti non biodegradabili (CER 20 02 03);
43.	Ingombranti (CER 20 03 07);
44.	Cartucce toner esaurite (20 03 99);
45.	Rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, felino restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i.;

<b>Alluminio e Rottami Ferrosi</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b> al 30/09/2018	Previsione <b>2019</b>
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolta	56,6	51,5	70,1
Kg per abitante/Anno	4,1	3,81	5,81
% raccolta in peso sul totale RSU	0,89	1,06	1,06
<b>Raccolta Domiciliare</b>			
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolte	55,7	50,5	68,7
Frequenza servizio (n. passaggi/settimana)	0,5	0,5	0,5
<b>Piattaforme ecologiche</b>			
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolte	1,8	1,0	1,4
Frequenza servizio (n. passaggi/settimana)	6	6	6
<b>Altro</b>			
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolte	=	=	=
Frequenza servizio (n. passaggi/settimana)	=	=	=



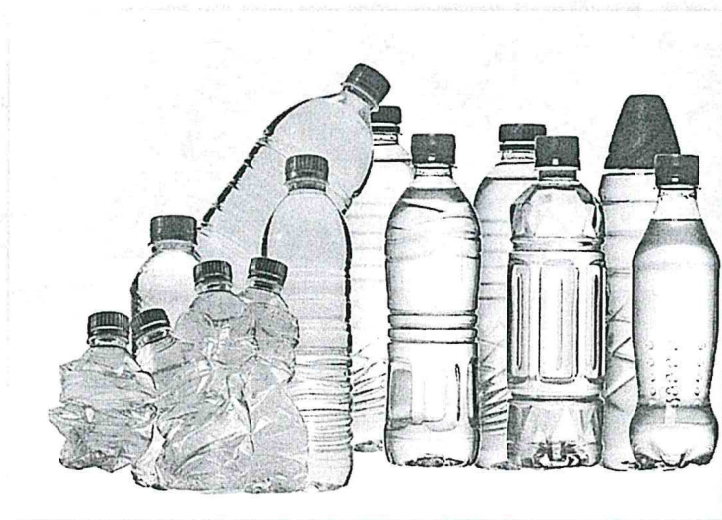
<b>Carta e Cartone</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b> AL 30/09/2018	Previsione <b>2019</b>
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolta	686	629,5	860
Kg per abitante/Anno	50,74	46,54	63,57
% raccolta in peso sul totale RSU	10,7	12,9	12,9
<b>Raccolta Domiciliare</b>			
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolte	391	375,6	506
Frequenza servizio (n. passaggi/settimana)	1	1	1
<b>Raccolta Domiciliare commerciale</b>			
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolte	272	209,7	293,5
Frequenza servizio (n. passaggi/settimana)	7	7	7
<b>Isola ecologica</b>			
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolte	23	44,2	60,5
Frequenza servizio (n. passaggi/settimana)	6	6	6



<b>IMBALLAGGIO MULTIMATERIALE</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b> al 30/09/2018	Previsione <b>2019</b>
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolta	16,7	17,9	28,5
Kg per abitante/Anno	1,2	1,3	2,1
% raccolta in peso sul totale RSU	0,26	0,37	0,43
<b>Raccolta Domiciliare</b>			
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolte	16,7	17,9	28,5
Frequenza servizio (n. passaggi/settimana)	3	3	3
<b>Piattaforme ecologiche</b>			
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolte	=	=	=
Frequenza servizio (n. passaggi/settimana)	=	=	=
<b>Altro</b>			
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolte	=	=	=
Frequenza servizio (n. passaggi/settimana)	=	=	=



<b>Plastica</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b> al 30/09/2018	Previsione <b>2019</b>
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolta	277	345,5	467
Kg per abitante/Anno	22,5	16,7	23,3
% raccolta in peso sul totale RSU	4,3	4,6	4,7
<b>Raccolta Domiciliare</b>			
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolte	267	338,5	457,6
Frequenza servizio (n. passaggi/settimana)	1	1	1
<b>Piattaforme ecologiche</b>			
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolte	10	7	9,4
Frequenza servizio (n. passaggi/settimana)	6	6	6
<b>Altro</b>			
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolte	=	=	=
Frequenza servizio (n. passaggi/settimana)	=	=	=





<b>Vetro</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b> al 30/09/2018	Previsione <b>2019</b>
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolta	503,5	340	470
Kg per abitante/Anno	37	25	34,7
% raccolta in peso sul totale RSU	7,8	7	7
<b>Raccolta Domiciliare</b>			
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolte	487,5	333	460,5
Frequenza servizio (n. passaggi/settimana)	1	1	1
<b>Piattaforme ecologiche</b>			
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolte	16	7	9,5
Frequenza servizio (n. passaggi/settimana)	6	6	6



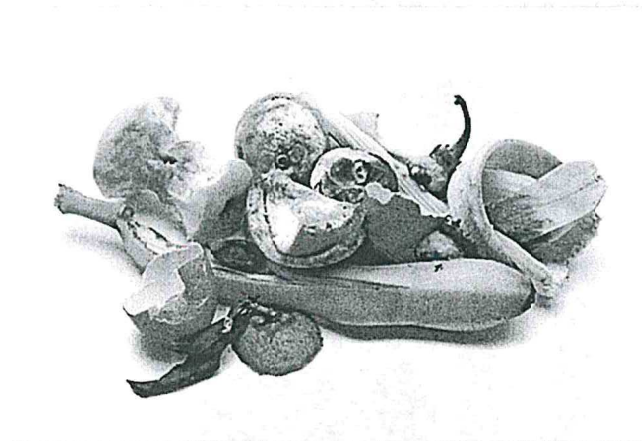
<b>Legno</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b> al 30/09/2018	Previsione <b>2019</b>
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolta	168	131	184
Kg per abitante/Anno	12,4	9,7	13,6
% raccolta in peso sul totale RSU	2,6	2,7	2,7
<b>Piattaforme ecologiche</b>			
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolte	48	39	55
Frequenza servizio (n. passaggi/settimana)	6	6	6
<b>Raccolta domiciliare</b>			
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolte	120	92	129
Frequenza servizio (n. passaggi/settimana)	5	5	5



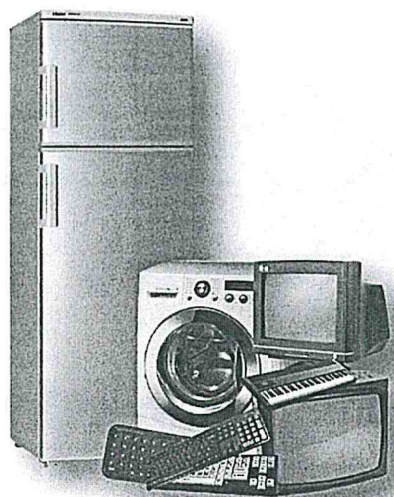
<b>Verde</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b> al 30/09/2018	Previsione <b>2019</b>
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolta	277	306	515
Kg per abitante/Anno	20,5	22,6	38,12
% raccolta in peso sul totale RSU	4,3	6,2	7,7
<b>Raccolta Domiciliare</b>			
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolte	57	=	=
Frequenza servizio (n. passaggi/settimana)	5	=	=
<b>Piattaforme ecologiche</b>			
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolte	220	306	515
Frequenza servizio (n. passaggi/settimana)	6	6	6
<b>Altro</b>			
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolte	=	=	=
Frequenza servizio (n. passaggi/settimana)	=	=	=



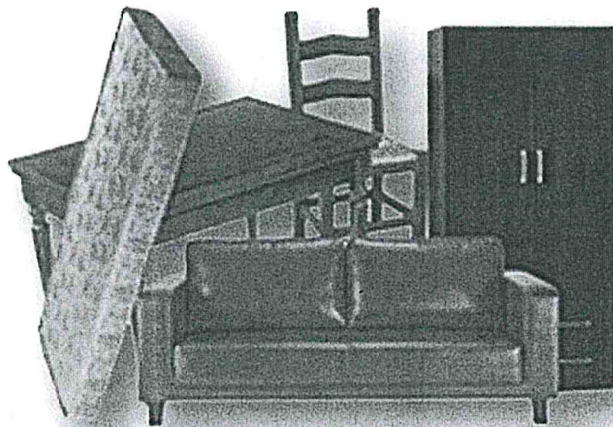
<b>Umido</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b> al 30/09/2018	Previsione <b>2019</b>
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolta	2.053	1.590	2.096
Kg per abitante/Anno	151	117,5	155
% raccolta in peso sul totale RSU	32	32,5	31,6
<b>Raccolta Domiciliare</b>			
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolte	1.977	1.573	2.075
Frequenza servizio (n. passaggi/settimana)	3	3	3
<b>Piattaforme ecologiche</b>			
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolte	76	17	21
Frequenza servizio (n. passaggi/settimana)	6	6	6
<b>Altro</b>			
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolte	=	=	=
Frequenza servizio (n. passaggi/settimana)	=	=	=



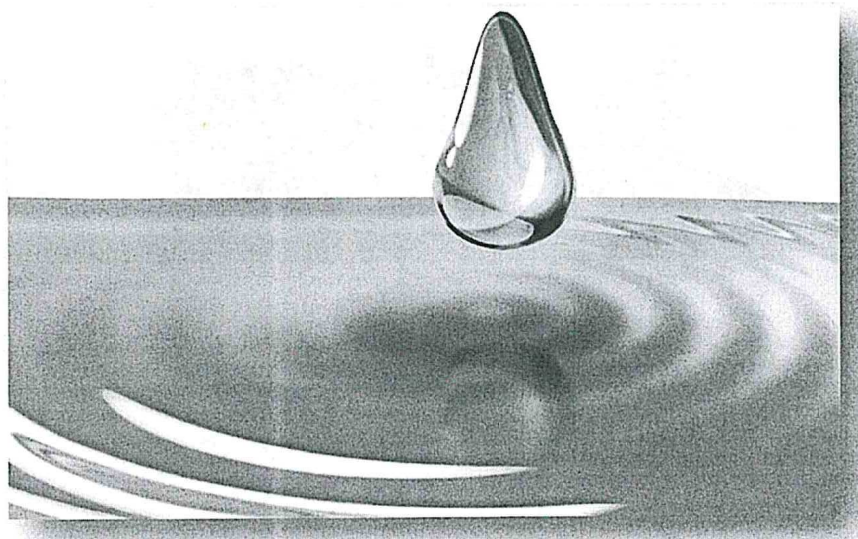
<b>Altre raccolte monomateriale RAEE</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b> al 30/09/2018	Previsione <b>2019</b>
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolta	58,8	53	65,6
Kg per abitante/Anno	4,15	4,15	4,15
% raccolta in peso sul totale RSU	0,9	0,8	1,02
<b>Raccolta Domiciliare</b>			
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolte	42	37	46
Frequenza servizio (n. passaggi/settimana)	5	5	5
<b>Piattaforme ecologiche</b>			
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolte	16,6	16	19,6
Frequenza servizio (n. passaggi/settimana)	6	6	6
<b>Altro</b>			
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolte	=	=	=
Frequenza servizio (n. passaggi/settimana)	=	=	=



<b>1) raccolta rifiuti ingombranti</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b> al 30/09/2018	Previsione <b>2019</b>
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolta	65	56,5	72
Kg per abitante/Anno	4,8	4	5,3
% raccolta in peso sul totale RSU	1	0,8	1,1
<b>Raccolta Domiciliare</b>			
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolte	41	39,5	50,6
Frequenza servizio (n. passaggi/settimana)	5	5	5
<b>Piattaforme ecologiche</b>			
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolte	24	17	21,4
Frequenza servizio (n. passaggi/settimana)	6	6	6
<b>Altro</b>			
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolte	=	=	=
Frequenza servizio (n. passaggi/settimana)	=	=	=



<i>Altre raccolte – olio vegetale</i>	2017	2018 al 30/09/2018	Previsione 2019
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolta	86,5	13	25,8
Kg per abitante/Anno	1	1,1	1,4
% raccolta in peso sul totale RSU	0,21	0,33	0,29
<b>Raccolta Domiciliare</b>			
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolte	=	=	=
Frequenza servizio (n. passaggi/settimana)	=	=	=
<b>Piattaforme ecologiche</b>			
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolte	86,5	13	25,8
Frequenza servizio (n. passaggi/settimana)	6	6	6
<b>Altro</b>			
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolte	=	=	=
Frequenza servizio (n. passaggi/settimana)	=	=	=



<b>Raccolta metalli</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b> al 30/09/2018	Previsione <b>2019</b>
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolta	46	36	44,9
Kg per abitante/Anno	3,4	2,7	3,3
% raccolta in peso sul totale RSU	0,7	0,7	0,7
<b>Raccolta Domiciliare</b>			
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolte	26	25,6	31,4
Frequenza servizio (n. passaggi/settimana)	5	5	5
<b>Piattaforme ecologiche</b>			
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolte	20	10,4	13,5
Frequenza servizio (n. passaggi/settimana)	6	6	6
<b>Altro</b>			
Utenze domestiche (n.)	8.399	8.036	8.036
Utenze non domestiche (n.)	902	722	722
Ton/Anno Raccolte	=	=	=
Frequenza servizio (n. passaggi/settimana)	=	=	=





## Obiettivi di efficientamento

L'obiettivo dell'amministrazione Comunale rimane quello di dare ai cittadini il miglior servizio possibile, al costo più giusto ed equo.

Questo traguardo si può meglio raggiungere dotando il Comune di un adeguato impianto di trattamento e riciclo dei materiali da inviare al recupero.

La Fisciano Sviluppo S.p.A., costantemente effettua indagini di mercato atte ad ottenere i migliori prezzi per lo smaltimento dei materiali agli impianti.

Determinati costi, ad esempio quello dell'indifferenziato, ancora oggi, in Campania, non trovano un libero mercato destinato all'incenerimento e alla produzione di energia elettrica, ma costano alle amministrazioni pubbliche, prezzi imposti dagli Enti d'Ambito, provinciali e regionale.

Il risultato è che dal 2006 ad oggi il costo dello smaltimento dell'indifferenziato è costantemente aumentato.

Gli investimenti previsti nel presente piano redatto per il 2019 sono improntati a:

- a) Riqualificazione di un'area a ridosso dell'Isola Ecologica;
- b) Sistemazione dell'attuale area destinata ad Isola Ecologica;
- c) Adeguamento parco automezzi della F.S. S.p.A.;
- d) Costruzione impianto di messa in riserva e di piccola selezione.

## Obiettivi sociali

Gli obiettivi che ci si propone di raggiungere sono così sintetizzabili:

- Favorire la crescita personale e professionale degli operatori della Fisciano Sviluppo, grazie alla individuazione condivisa degli obiettivi del programma lavorativo e al monitoraggio del loro raggiungimento;
- Porre le basi per una possibile progressiva autonomia degli operatori, che devono avere la possibilità di proseguire il proprio percorso lavorativo anche al di fuori del settore del non profit;
- Eventi formativi destinati alla cittadinanza ed agli alunni;
- Mantenere i livelli occupazionali garantendo gli standard stipendiali delle maestranze.

Inoltre, consentire interventi, in collaborazione con scuole ed associazioni, riguardanti i seguenti temi:

1. "Tutela delle acque";
2. "Tutela della biodiversità: Flora e Fauna";
3. "Alimentazione sostenibile";
4. "Gestione dei rifiuti";
5. "Tutela della biodiversità: servizi ecosistemici";
6. "Green economy: green jobs & green talent";
7. "La città sostenibile: inquinamento, consumo di suolo e rifiuti";
8. "Adattamento ai cambiamenti climatici: dissesto idrogeologico.

Detti obiettivi vogliono sensibilizzare la cittadinanza ad un maggiore rispetto dell'ambiente connessa ad una buona pratica del sistema di vita quotidiana.

## IL MODELLO GESTIONALE E L'ESCURSUS NORMATIVO

La disciplina sui servizi pubblici locali e della loro gestione presenta molteplici risvolti giuridici, contrattuali e di responsabilità che hanno dato luogo in passato, anche a dubbi interpretativi.

La normativa sui servizi pubblici locali negli ultimi decenni è stata oggetto di disciplina da parte della legge n. 142/1990, per poi passare attraverso il decreto legislativo n. 267/2000, la legge n. 448/2001 e per arrivare al decreto legge n. 269/2003 convertito in legge n. 326/2003. Peraltro il disegno normativo è stato interessato da un ennesimo intervento da parte della legge finanziaria 2004 (legge n. 350/2003) che ha completato ed integrato la riforma dei servizi pubblici locali. Infine, nel 2016 e 2017 è entrato in vigore del Testo Unico sulle Società Partecipate.

Come si vede, ci si trova di fronte ad un quadro normativo piuttosto corposo che risente dell'introduzione di norme più volte modificate.

In particolare le innovazioni hanno riguardato la scissione di tali servizi in:

- Servizi pubblici locali a rilevanza industriale;
- Servizi pubblici locali privi di rilevanza industriale.

Con l'arrivo del decreto legge n. 269/2003 il quadro normativo inerente i servizi pubblici subisce un ulteriore mutamento. Vengono apportate delle modifiche che incidono sui modelli gestionali con risvolti importanti e innovativi rispetto al passato. Difatti viene meno la precedente distinzione in servizi industriali e non industriali e viene introdotta la seguente fattispecie:

- Servizi aventi rilevanza economica;
- Servizi privi di rilevanza economica.

La legge 326/2003 introduce tre possibili forme di gestione dei servizi pubblici locali aventi rilevanza economica e precisamente:

1. Società di capitali individuate attraverso procedure ad evidenza pubblica;
2. Società a capitale misto pubblico e privato, nelle quali il socio privato sia stato scelto con gara;
3. Società per azioni a capitale interamente pubblico (affidamento in house).

Si può dunque affermare che uno dei profili di maggiore interesse della riforma dei servizi pubblici locali prodotta dall'articolo 14 del decreto legge n. 269/2003 e il nuovo TUSP è la previsione relativa alle società a capitale interamente pubblico individuata come modello gestionale utilizzabile sia per l'amministrazione delle reti che per la gestione di tali servizio. Tale modello consente agli enti locali l'affidamento dei servizi pubblici "in house".

Questa espressione nata dalla giurisprudenza della U.E., (Corte di giustizia, 18 novembre 1999, causa C- 107/98 "c.d. *Sentenza Teckal*"), rappresenta una delle forme di affidamento dei servizi pubblici locali. Si tratta di "affidamento diretto" (cioè senza gara) alternativo alle forme normali di aggiudicazione.

Elementi peculiari di tale modello sono: la partecipazione interamente riservata a soggetti pubblici con il capitale sociale detenuto da enti locali o da altre pubbliche amministrazioni; il controllo sostanziale della società analogo a quello esercitato sui propri servizi comunali; che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano.

Il modello della società a capitale interamente pubblico evidenzia una netta preferenza da parte del legislatore per le strutture societarie, tanto che questa soluzione viene ad essere ricondotta negli innovati articoli 113 e 113 bis del decreto legislativo n. 267/2000 a tre utilizzi:

1. La gestione delle reti, per l'affidamento o per conferimento in proprietà delle stesse reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali è conferibile solo a società a capitale interamente pubblico e tale proprietà è incedibile;
2. La gestione dell'erogazione dei servizi pubblici a rilevanza economica e anche privi di tale rilevanza;
3. La previsione che le concessioni affidate senza procedure ad evidenza pubblica con scadenza il 31.12.2006, salvo i casi previsti dalla legge.

## **MODELLO DI TASSAZIONE**

Per quanto riguarda il metodo di tassazione occorre precisare che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, con le eccezioni previste dalla legge; la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria; il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto di tutta la nuova normativa vigente e dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158; in alternativa a tali criteri e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, il Comune può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti; **in ogni caso, la TARI deve garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio**; la competenza per l'adozione di tutte le deliberazioni in materia di regolamento, aliquote, detrazioni, riduzioni ed esenzioni dalla TARI è attribuita al Consiglio Comunale dall'art. 1, commi 659, 660, 682, 683 e 700 della citata L. n. 147/2013.

Tanto precisato, si deve dare atto che il Comune intende fare proprio il documento redatto dalla Fisciano Sviluppo S.p.A., quale "piano finanziario relativo alla copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, sulla base dei più aggiornati dati inerenti i costi ulteriori sostenuti", per l'anno 2019.

Dal piano finanziario si desume la necessità, al fine di garantire un pieno tasso di copertura dei costi di cui al punto precedente, di reperire dalla risorsa TARI un importo pari ad € **5.029.667,00** inclusi i costi fissi, per l'anno 2019. A tale proposito, l'Ente (ufficio tributi), ha predisposto una tariffa per la ripartizione tra gli utenti dei costi risultanti dal piano finanziario sopra menzionato, proposta integrata al presente documento per tradursi in deliberazione amministrativa di rito. In particolare, al fine di garantire il sopra indicato tasso di copertura delle spese, nel rispetto delle condizioni sopra evidenziate e sulla base dei dati elaborati, occorre reperire dalla risorsa TARI un importo **pari ad euro € 5.259.667,00** per l'anno 2019.

Ritenuto anche

*che occorre procedere* all'approvazione dello schema di bilancio di previsione 2019, da sottoporre al parere dell'organo di revisione e quindi alla votazione del Consiglio Comunale, secondo le forme e i termini previsti dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 – T.U.E.L. e dal Regolamento comunale di contabilità;

*che a tale riguardo, a decorrere dal presente anno troveranno applicazione* i principi della nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

*che in sede di bilancio di previsione* occorre quantificare adeguatamente le entrate che perverranno al Comune dalla risorsa TARI, in modo da garantire il pareggio di bilancio e la copertura delle spese correnti, dei trasferimenti di parte

capitale e delle quote capitale dei mutui contratti con le entrate provenienti dai primi tre titoli del bilancio, dai contributi destinati al rimborso dei prestiti e dall'avanzo di competenza di parte corrente, ai sensi dell'art. 162, commi 1 e 6, del D.Lgs. n. 267/2000 – T.U.E.L.;

che nel determinare gli obiettivi di spesa si debba adottare il criterio di contenere al massimo le spese correnti, in modo da limitare quanto più possibile l'aumento della pressione fiscale gravante sui cittadini;

che occorre comunque garantire la piena copertura dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani con i proventi della tassa in oggetto;

Ritenuto altresì

che l'obiettivo sopra espresso debba essere raggiunto approvando le tariffe relative alla TARI realizzando un'equa ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche nel rispetto di tutti i parametri, in particolare di quelli riguardanti la produzione media presunta di rifiuti per metro quadro per categoria di utenze, di cui al citato D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999.

La Tabella indica le diverse fasi/attività del ciclo degli RSU gestibili secondo modalità differenti e crociando le caselle che prevedono la combinazione attività/modalità gestionale adottata, il Comune esplicita le scelte operate nelle varie fasi/attività.

Modalità Gestionale Attività	In economia	Concessione appalto a terzi	Azienda speciale	Azienda 100% del Comune	Consorzio
Spazzamento e lavaggio				X	
RSU indifferenziato				X	
Raccolta differenziata				X	
Piattaforme ecologiche				X	
Selezione					
Compostaggio					
CDR					
Termovalorizzazione					
Incenerimento					
Discarica					
Altro				X	

#### Descrizione e commento del modello gestionale

- Lo spazzamento ed il lavaggio stradale vengono svolti con l'impiego di mezzi e unità gestiti dalla Fisciano Sviluppo S.p.A..
- Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento degli indifferenziati e differenziati è gestito dalla Fisciano Sviluppo S.p.A..
- Lo smaltimento degli RSU differenziati, lo smaltimento ed il recupero sono affidati ad aziende specializzate.

## Il sistema attuale di raccolta e smaltimento

In questa parte sono descritte le risorse a disposizione e le modalità operative adottate per l'effettuazione del servizio secondo la seguente macro-classificazione:

- Dotazioni tecnologiche esistenti, ossia beni, mezzi e impianti utilizzati, che rappresentano gli elementi hard del servizio;
- Personale, struttura organizzativa, etc.;
- Sistemi gestionali e amministrativi, cioè le componenti soft di pianificazione, attuazione e controllo, determinanti per il funzionamento e l'efficienza del servizio.

In primo luogo è necessario effettuare un'analisi del ciclo di gestione dei rifiuti dal punto di vista organizzativo in modo tale che si evidenzino le modalità con le quali vengono condotte le attività di *waste management* e di igiene urbana nel momento in cui viene redatto il piano.

In questo contesto, per **gestione dei rifiuti** si intende l'insieme delle politiche, procedure o metodologie volte a gestire l'intero processo dei rifiuti, dalla loro produzione fino alla loro destinazione finale, coinvolgendo la fase di raccolta, trasporto, trattamento (riciclaggio o smaltimento), fino al riutilizzo dei materiali di scarto, solitamente prodotti dall'attività umana, nel tentativo di ridurre i loro effetti sulla salute umana e l'impatto sull'ambiente.

A questo fine, è possibile utilizzare lo schema previsto al punto 1 rivolto, però, all'esame della situazione esistente all'inizio dell'esercizio.

Sulla base di tale analisi si predispose l'esame dettagliato delle risorse esistenti.

L'elenco degli impianti e del personale impiegati nello svolgimento del servizio di gestione è riportato qui di seguito

## Attività di igiene urbana

### Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

CSL	COSTI DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO		
	COSTO DEL PERSONALE	€	357.723
	CONSUMI DI CARBURANTE	€	50.000
	ASSICURAZIONI	€	2.000
	SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DI SPAZZAMENTO	€	35.000
	MANUTENZIONE SPAZZATRICE	€	5.000
	CANONE DI LOCAZIONE	€	73.200
	ACQUISTO BENI	€	10.000
	TOTALE CSL	€	532.923

**Personale dedicato  
(equivalenti tempo pieno)**

**7 operatori a 38 ore settimanali**

### Raccolta e trasporto RSU indifferenziati

CRT	COSTI RACCOLTA E TRASPORTO INDIFFERENZIATO		
	PRODOTTI CHIMICI E CONSUMO	€	30.000
	CONSUMI DI CARBURANTE	€	20.000
	ASSICURAZIONI	€	20.000
	MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€	25.000
	COSTI PER SERVIZI	€	35.000
	COSTI PER ACQUISTI	€	5.000
	CANONI DI NOLEGGIO	€	20.000
	COSTO DEL PERSONALE	€	295.828
	TOTALE CRT	€	450.828

<b>CTS</b>	<b>COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO INDIFFERENZIATO</b>	<b>€</b>	<b>360.000</b>
------------	--	----------	----------------

### Dati tecnici

Contenitori	Tipologia e numero	Valore cespiti* (in euro)
Raccolta Domiciliare	Contenitori vari n. 1184	39.092,00
Piattaforme ecologiche	Scarrabili n. 36	49.920,00
Altro	7702	0
<b>Totale</b>	<b>8922</b>	<b>89.412,00</b>

\*Valore contabile delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti

**Personale dedicato n. 26  
(Equivalenti tempo pieno)**

**Operatore ecologico 38 ore settimanali**

## Raccolta differenziata per materiale

Automezzi per la raccolta differenziata	Numero	Età media	Valore cespiti* (in euro)
Compattatori semplici	5	8	22.603,00
Compattatori a doppio comparto			
Autocarri			
Motocarri			
Mezzi di movimentazione			
Altro			
<b>Totale</b>	<b>6</b>		<b>€22.603,00</b>

\*Valore contabile delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti

E' inoltre disponibile la Stazione ecologica per il conferimento dei materiali di recupero, direttamente dagli utenti.

Contenitori per la raccolta differenziata	Tipologia prevalente	Numero	Valore cespiti* (in euro)
<b>Raccolta Domiciliare</b>			
Rottami ferrosi			
Alluminio			
Carta			
Plastica	Carrellati da lt. 240	55	990,00
Vetro	Bidoncino da lt. 35	2847	-
Vetro Verde	Carrellati da lt. 240	532	9.576,00
Umido	Carrellati da lt. 240	597	10.746,00
Altro monomateriale	Tanica da lt. 5	4855	-
Multimateriale			
<b>Totale</b>			<b>21.312,00</b>
<b>Raccolta stradale di prossimità</b>			
Rottami ferrosi	-	-	-
Alluminio	-	-	-
Carta	-	-	-
Plastica	-	-	-
Vetro	-	-	-
Pile	-	-	-
Altro monomateriale	-	-	-
Multimateriale	-	-	-
<b>Totale</b>			
<b>Piattaforme ecologiche</b>			
Rottami ferrosi	Cassoni	2	2.000,00
Alluminio	=	=	=
Carta	Cassoni	2	2.000,00
Plastica/alluminio	Cassoni	2	2.000,00
Vetro	Cassoni	2	2.000,00
Verde	Cassoni	2	2.000,00
Umido	Cassoni	10	20.000,00
Legno	Cassoni	2	2.000,00
Oli minerali e vegetali	Contentitore	1	-
Batterie	Contentitore	1	=
Fitofarmaci	=	=	=
Ingombranti	Contentitore	1	-
Inerti	=	=	=
Altro	Cassoni	14	21.000,00
<b>Totale</b>			<b>53.000,00</b>
Altre modalità di raccolta	=	=	=

**TOTALE COMPLESSIVO**

**€ 96.915,00**

\*Valore contabile delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti 20% anno 2017

Personale dedicato (equivalenti tempo pieno)

5 operatori a 38 ore settimanali

Presso la Stazione ecologica opera personale assunto a tempo indeterminato, Full-Time e collaboratori convenzionati.

**RACCOLTA  
DIFFERENZIATA**

**COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE**

## Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento

**Impianti di trattamento, riciclo e smaltimento** - Si indica capacità produttiva (Ton/anno trattate), costo a tonnellata lavorata, personale dedicato, valore dei cespiti.

Attività	Numero di impianti	Ton/anno trattate	Costo a Ton Lavorata (CTS/CTR)	Personale dedicato (equivalenti tempo pieno)	Valore cespiti (in euro)*
Piattaforme ecologiche	1	500	0	5	1.280.606,00
Selezione	-	-	-	-	-
Compostaggio	-	-	-	-	-
CDR	-	-	-	-	-
Termovalorizzazione	-	-	-	-	-
Incenerimento	-	-	-	-	-
Discarica	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>500</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>1.280.606,00</b>

CTS = Costi di Trattamento e Smaltimento RSU

CTR = Costi di Trattamento e Riciclo

\*Valore contabile delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti per una quota pari al 15%



**Attività centrali**  
in capo alla Fisciano Sviluppo

Direzioni centrali (Pianificazione, Amministrazione, Controllo, etc.) - Si indicano immobili diversi, dotazioni informatiche per gestione del servizio e personale dedicato.

	Valore cespiti (in euro)*
Immobili a supporto delle attività di igiene urbana e di raccolta (officine, rimesse, etc.)	€ 1.280.607,00
Immobili per le Direzioni centrali	=
Dotazione informatiche	=
Altro (ad esempio, sistemi di gestione, campagne promozionale, etc.)	=
<b>Totale</b>	<b>€ 1.280.607,00</b>

\*Valore contabile delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti

<b>Personale dedicato</b> (Equivalenti tempo pieno)	<b>Nr. 8 dipendenti</b>
--	-------------------------

## Il programma degli interventi

Partendo dal sistema attuale di raccolta e smaltimento, il programma degli investimenti descrive le azioni concrete che il Comune deve intraprendere allo scopo di perseguire gli obiettivi di cui al punto 1 (art. 8, comma 2.a).

Gli interventi riguardano i diversi aspetti della gestione del ciclo dei rifiuti:

- Le dotazioni tecnologiche;
- L'organizzazione del servizio;
- Il personale;
- La comunicazione;
- Altro.

Più in generale, gli interventi riguardano ciascuna delle fasi del ciclo logistico del servizio (raccolta, trasporto, stoccaggio, trattamento, riciclo, smaltimento) e della valorizzazione delle materie prime secondarie ottenute. Gli interventi, mirano, tra l'altro, ad un corretto dimensionamento quali-quantitativo delle strutture e ad un'efficiente ed efficace allocazione delle risorse umane.

Non da ultimo, si sottolinea la rilevanza della comunicazione nei confronti dei cittadini ai fini del conseguimento degli obiettivi da perseguire.

In questo quadro vengono descritti i principali interventi previsti nell'esercizio 2019 e nei periodi seguenti, secondo quella logica pluriennale presentata al punto 1, dettagliando tempi, costi, modalità di attuazione, responsabilità e risorse necessarie.

## Il piano degli investimenti

Consiste nella qualificazione degli investimenti programmati (I) in beni, mezzi e impianti che si prevede di sostenere durante l'esercizio 2019 e negli anni successivi (art. 8, comma 2.b).

In questo ambito, è possibile fare riferimento allo schema presentato al punto 3, tenendo presente che gli investimenti da considerare non sono solo quelli di carattere hard (spazzatrici, compattatori, cassonetti, impianti, etc.), ma anche quelli soft (sistemi intelligenti per rilevare il controllo alla raccolta differenziata delle utenze domestiche, reti informatiche per la gestione complessiva del ciclo logistico del servizio, sistemi gestionali, etc.).

PIANO DI INVESTIMENTO	Previsione 2019		Previsione 2020		Previsione 2021	
	Numero	Valore*	Numero	Valore*	Numero	Valore*
<b>Spazzamento e lavaggio</b>						
Motocarri	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Mezzi polivalenti	3	€ 40.000,00	0	€ -	0	€ -
Autospazzatrici	0	€ -	1	€ 150.000,00	0	€ -
Irroratrici di acqua	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Altri mezzi	0	€ -	0	€ -	3	€ 40.000,00
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>€ 40.000,00</b>	<b>1</b>	<b>€ 150.000,00</b>	<b>3</b>	<b>€ 40.000,00</b>
<b>Raccolta e trasporto RSU indifferenziati</b>						
Compattatori	0	€ -	1	€ 140.000,00	0	€ -
Autocarri	1	€ 140.000,00	0	€ -	0	€ -
Motocarri	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Altri mezzi	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Contenitori	0	€ -	0	€ -	0	€ -
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>€ 140.000,00</b>	<b>1</b>	<b>€ 140.000,00</b>	<b>0</b>	<b>€ -</b>
<b>Raccolta Differenziata</b>						
Compattatori semplici	0	€ -	2	€ 150.000,00	1	€ 75.000,00
Compattatori comparto doppio	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Autocarri	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Motocarri	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Mezzi di movimentazione	0	€ -	1	€ 150.000,00	€ -	€ -
Altri mezzi	0	€ -	0	€ -	2	€ 150.000,00
Contenitori	450	€ 20.000,00	0	€ 20.000,00	450	€ 20.000,00
<b>Totale</b>	<b>450</b>	<b>€ 20.000,00</b>	<b>3</b>	<b>€ 320.000,00</b>	<b>453</b>	<b>€ 245.000,00</b>
<b>Impianti trattamento, riciclo e smaltimento</b>						
Nuove piattaforme ecologiche	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Ampliamento piattaforme ecologiche	1	€ 180.000,00	1	€ 100.000,00	1	€ 100.000,00

Selezione	1	€ 400.000,00	1	€ 400.000,00	1	€ 300.000,00
Compostaggio	0	€ -	0	€ -	0	€ -
CDR	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Termovalorizzazione	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Discarica	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Altri Impianti	0	€ -	0	€ -	0	€ -
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>€ 580.000,00</b>	<b>2</b>	<b>€ 500.000,00</b>	<b>2</b>	<b>€ 400.000</b>
<b>Attività Centrali</b>						
Immobili a supporto delle attività di igiene urbana e di raccolta	0	€ -	1	€ 30.000,00	1	€ 200.000,00
Immobili per le Direzioni centrali	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Dotazione Informatiche	0	€ -	10	€ 10.000,00	5	€ 15.000,00
Altro (ad es. sistemi di gestione, campagne promozionali, etc.)	4	€ 40.000,00	1	€ 20.000,00	1	€ 20.000,00
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>€ 40.000,00</b>	<b>12</b>	<b>€ 60.000,00</b>	<b>0</b>	<b>€ 235.000,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>460</b>	<b>€ 800.000,00</b>	<b>19</b>	<b>€ 850.000,00</b>	<b>458</b>	<b>€ 920.000,00</b>

\* Valore in euro  
(I) Investimenti programmati

## Le risorse finanziarie

Questo punto prevede la quantificazione delle risorse finanziarie necessarie a coprire le varie componenti di costo e gli investimenti programmati (I) (art. 8, comma 2.d).

Le risorse finanziarie totali necessarie per realizzare il servizio e gli investimenti nell'esercizio di riferimento sono allegate al presente piano.

## Fase di efficientamento tributario

Come evidenziato precedentemente, a norma di legge, è indispensabile coprire, per l'anno 2019, l'intero costo di gestione della raccolta, trasporto, gestione isola ecologica e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

## Il piano finanziario - (prospetto economico) per l'anno 2019

É il quadro di sintesi, che evidenzia:

- I costi, che dovranno essere coperti (totalmente) dalla tariffa nell'esercizio;
- Le entrate a copertura dei costi che il Comune dovrà sostenere per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani e che sono rappresentate dalla tariffa e da eventuali altre entrate, laddove nella fase di efficientamento la tariffa copra solo parzialmente i costi.

Il documento, elaborato, strutturato sulla base delle informazioni provenienti dalla Fisciano Sviluppo S.p.A., costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti, richieste dall'art. 8 e analizzate nei punti precedenti.

Obiettivo principale del piano finanziario è l'individuazione degli investimenti programmati (I), la cui conoscenza è fondamentale per la determinazione della remunerazione del capitale investito (R), componente del costo d'uso del capitale (CK), che rappresenta uno degli elementi per il calcolo della tariffa.

### A) Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati raccolti a domicilio (parte variabile della tariffa)

	al netto IVA	Previsione Anno 2019	
		IVA	Totale
Costi di raccolta e trasporto RSU (CRT)	€ 409.843	€ 40.985	€ 450.828
Costi Smaltimento RSU (CTS) Kg smaltiti 1.846.000	€ 250.000	€ 25.000	€ 275.000
<b>TOTALE</b>			<b>725.828,00</b>

### B) Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati ingombranti Raccolti presso l'area ecologica. (parte variabile)

	al netto IVA	Previsione Anno 2019	
		IVA	Totale
Costi di trasporto alla discarica Euro _____ al viaggio x _____ viaggi	=	=	=
Costi di smaltimento RSU Euro _____ al kg x kg _____	=	=	=
<b>TOTALE</b>	=	=	=

### D) Costi Comuni (CC) Personale (CGG), costi comuni diversi (CCD), costi amministrativi, accertamento e riscossione (CARC) (parte fissa)

<b>CC</b>	<b>COSTI COMUNI</b>		
	<b>COSTI DI GESTIONE ISOLA ECOLOGICA</b>		
	PERSONALE ISOLA ECOLOGICA - UFFICIO	€	404.000
	MANUTENZIONI INTERNE	€	40.000
	PRODOTTI CHIMICI	€	20.000
	SERVIZI	€	10.000
	<b>TOTALE</b>	€	<b>474.000</b>
<b>CARC</b>	<b>COSTI AMMINISTRATIVI DELL'ACCERTAMENTO DELLA RISCOSSIONE E DEL CONTENSIVO</b>	€	<b>230.000</b>
<b>CGG</b>	<b>COSTI GENERALI DI GESTIONE</b>	€	<b>400.000</b>

**C) Costi di smaltimento e Lavaggio strade (CSL)  
(Parte fissa)**

<b>CG</b>	<b>COSTI DI GESTIONE (CSL+CRT+CTS+AC+CRD+CTR)</b>		
<b>CSL</b>	<b>COSTI DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO</b>		
	COSTO DEL PERSONALE	€	357.723
	CONSUMI DI CARBURANTE	€	50.000
	ASSICURAZIONI	€	2.000
	SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DI SPAZZAMENTO	€	35.000
	MANUTENZIONE SPAZZATRICE	€	5.000
	CANONE DI LOCAZIONE	€	73.200
	ACQUISTO BENI	€	10.000
	<b>TOTALE CSL</b>	€	<b>532.923</b>

**E) Costi d'uso del capitale (ck)**

<b>CK</b>	<b>COSTI D'USO DEL CAPITALE</b>		
	AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	€	200.000
	INVESTIMENTI STAZIONE ECOLOGICA E AUTOMEZZI	€	600.000
	<b>TOTALE</b>	€	<b>800.000</b>

**F) Costi per raccolte differenziate CRD  
(parte variabile)**

<b>CRD</b>	<b>COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>		
	<b>RACCOLTA ORGANICO</b>		
	COSTO PER MATERIE DI CONSUMO E MERCI	€	35.000
	COSTO DEL PERSONALE	€	377.181
	COSTI PER SERVIZI	€	190.000
	COSTI PER LEASING E NOLEGGIO	€	43.000
	<b>TOTALE RACCOLTA ORGANICO</b>	€	<b>645.181</b>
	<b>RACCOLTA plastica banda stagnata e alluminio</b>		
	COSTO PER MATERIE DI CONSUMO E MERCI	€	15.000
	COSTO DEL PERSONALE	€	295.828
	COSTI PER SERVIZI	€	55.000
	COSTI PER LEASING E NOLEGGIO	€	34.000
	<b>TOTALE RACCOLTA MULTIMATERIALE</b>	€	<b>399.828</b>
	<b>RACCOLTA CARTA E CARTONE</b>		
	COSTO PER MATERIE DI CONSUMO E MERCI	€	15.000
	COSTO DEL PERSONALE	€	336.504
	COSTI PER SERVIZI	€	30.000
	COSTI PER LEASING E NOLEGGIO	€	60.000
	<b>TOTALE RACCOLTA CARTA</b>	€	<b>441.504</b>
	<b>RACCOLTA VETRO - E UTENZE PARTICOLARI</b>		
	COSTO PER MATERIE DI CONSUMO E MERCI	€	25.000
	COSTO DEL PERSONALE	€	166.403
	COSTI PER SERVIZI	€	33.000
	COSTI PER LEASING E NOLEGGIO	€	36.000
	<b>TOTALE RACCOLTE DIVERSE</b>	€	<b>260.403</b>
<b>CRD</b>	<b>COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>	€	<b>1.746.916</b>

PIANO FINANZIARIO 2019		
CG		ANNO 2019
<b>CSL</b>	<b>COSTI DI GESTIONE (CSL+CRT+CTS+AC+CRD+CTR)</b>	
	<b>COSTI DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO</b>	
	COSTO DEL PERSONALE	€ 357.723
	CONSUMI DI CARBURANTE	€ 50.000
	ASSICURAZIONI	€ 2.000
	SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DI SPAZZAMENTO	€ 35.000
	MANUTENZIONE SPAZZATRICE	€ 5.000
	CANONE DI LOCAZIONE	€ 73.200
	ACQUISTO BENI	€ 10.000
	<b>TOTALE CSL</b>	<b>€ 532.923</b>
<b>CRT</b>	<b>COSTI RACCOLTA E TRASPORTO INDIFFERENZIATO</b>	
	PRODOTTI CHIMICI E CONSUMO	€ 30.000
	CONSUMI DI CARBURANTE	€ 20.000
	ASSICURAZIONI	€ 20.000
	MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€ 25.000
	COSTI PER SERVIZI	€ 35.000
	COSTI PER ACQUISTI	€ 5.000
	CANONI DI NOLEGGIO	€ 20.000
	COSTO DEL PERSONALE	€ 295.828
	<b>TOTALE CRT</b>	<b>€ 450.828</b>
<b>CTS</b>	<b>COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO INDIFFERENZIATO</b>	<b>€ 275.000</b>
<b>AC</b>	<b>ALTRI COSTI</b>	€ -
<b>CRD</b>	<b>COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>	
	<b>RACCOLTA ORGANICO</b>	
	COSTO PER MATERIE DI CONSUMO E MERCI	€ 35.000
	COSTO DEL PERSONALE	€ 377.181
	COSTI PER SERVIZI	€ 190.000
	COSTI PER LEASING E NOLEGGIO	€ 43.000
	<b>TOTALE RACCOLTA ORGANICO</b>	<b>€ 645.181</b>
	<b>RACCOLTA plastica banda stagnata e alluminio</b>	
	COSTO PER MATERIE DI CONSUMO E MERCI	€ 15.000
	COSTO DEL PERSONALE	€ 295.828
	COSTI PER SERVIZI	€ 55.000
	COSTI PER LEASING E NOLEGGIO	€ 34.000
	<b>TOTALE RACCOLTA MULTIMATERIALE</b>	<b>€ 399.828</b>
	<b>RACCOLTA CARTA E CARTONE</b>	
	COSTO PER MATERIE DI CONSUMO E MERCI	€ 15.000
	COSTO DEL PERSONALE	€ 336.504
	COSTI PER SERVIZI	€ 30.000
	COSTI PER LEASING E NOLEGGIO	€ 60.000
	<b>TOTALE RACCOLTA CARTA</b>	<b>€ 441.504</b>
	<b>RACCOLTA VETRO - E UTENZE PARTICOLARI</b>	
	COSTO PER MATERIE DI CONSUMO E MERCI	€ 25.000
	COSTO DEL PERSONALE	€ 166.403
	COSTI PER SERVIZI	€ 33.000
	COSTI PER LEASING E NOLEGGIO	€ 36.000
	<b>TOTALE RACCOLTE DIVERSE</b>	<b>€ 260.403</b>
<b>CRD</b>	<b>COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>	<b>€ 1.746.916</b>
<b>CTR</b>	<b>COSTI TRATTAMENTO E RICICLO AL NETTO DEI PROVENTI CONAI</b>	
	COSTO SMALTIMENTO ORGANICO	€ 400.000
	COSTO SMALTIMENTO DIVERSE FRAZIONI	€ 70.000
	CONTRIBUTI CONAI	-€ 120.000
	<b>TOTALE CTR</b>	<b>€ 350.000</b>
<b>CG</b>	<b>TOTALE COSTI DI GESTIONE</b>	<b>€ 3.355.667</b>
<b>CC</b>	<b>COSTI COMUNI</b>	
	<b>COSTI DI GESTIONE ISOLA ECOLOGICA</b>	

	PERSONALE ISOLA ECOLOGICA - UFFICIO	€	404.000
	MANUTENZIONI INTERNE	€	40.000
	PRODOTTI CHIMICI	€	20.000
	SERVIZI	€	10.000
	<b>TOTALE</b>	€	<b>474.000</b>
CARC	COSTI AMMINISTRATIVI DELL'ACCERTAMENTO DELLA RISCOSSIONE E DEL CONTENSIVO	€	230.000
CGG	COSTI GENERALI DI GESTIONE	€	400.000
CK	COSTI D'USO DEL CAPITALE		
	AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	€	200.000
	INVESTIMENTI STAZIONE ECOLOGICA E AUTOMEZZI	€	600.000
	<b>TOTALE</b>	€	<b>800.000</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	€	<b>5.259.667</b>
	<b>PROSPETTO RIASSUNTIVO</b>		
CG	TOTALE COSTI DI GESTIONE	€	3.355.667
CC	COSTI COMUNI	€	1.104.000
CK	COSTI D'USO DEL CAPITALE	€	800.000
	<b>TOTALE COSTI</b>	€	<b>5.259.667</b>
	<b>RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI</b>		
CRT	COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RSU	€	450.828
CTS	COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RSU	€	275.000
CRD	COSTI RACC. DIFF. X MATERIALE	€	1.746.916
CTR	COSTI TRATTAMENTO E RICICLO	€	350.000
	<b>TOTALE COSTI FISSI</b>	€	<b>2.822.744</b>
	<b>COSTI FISSI</b>		
CLS	SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE	€	532.923
CARC	COSTI AMM. DI ACCERT. E RISCOSSIONE	€	230.000
CGG	COSTI GENERALI DI GESTIONE	€	400.000
CCD	COSTI COMUNI DIVERSI	€	474.000
AC	ALTRI COSTI	€	-
	RIDUZIONE PARTE FISSA	€	-
	<b>TOTALE PARZIALE</b>	€	<b>1.636.923</b>
CK	COSTI D'USO DEL CAPITALE	€	800.000
	<b>TOTALE GENERALE</b>	€	<b>2.436.923</b>
	<b>TOTALE COSTI FISSI + VARIABILI</b>	€	<b>5.259.667</b>

  
**FISCIANO SVILUPPO S.p.A.**  
 Amministratore Unico  
 Andrea Pirone

## PIANO FINANZIARIO - IGIENE URBANA 2019

Il piano finanziario 2019 è stato predisposto secondo lo schema già utilizzato per gli anni dal 2015 al 2018.

Il costo del personale è stato aggiornato tenendo conto anche del rinnovo contrattuale del CCNL, del Fondo integrativo di Assistenza Sanitaria per i dipendenti dei Servizi Ambientali, le cui aziende applicano il CCNL Assoambiente o il CCNL Utilitalia. Inoltre, i costi riferiti al noleggio/leasing degli automezzi hanno subito un aumento per effetto dell'indispensabilità di noleggiare gli automezzi, in quanto quelli in uso - *ormai vetusti* - richiedevano un inadeguato esborso economico in termini di manutenzione/costi che comunque non risultava efficace e efficiente.

TAB.1

	DESCRIZIONE	PIANO FINANZIARIO 2019	PIANO FINANZIARIO 2018	VARIAZIONE PERCENTUALE
CSL	COSTI DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO	€ 532.923,00	€ 327.700,00	38,51%
CRT	COSTI RACCOLTA E TRASPORTO INDIFFERENZIATO	€ 450.828,00	€ 388.000,00	13,94%
CTS	COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO INDIFFERENZIATO	€ 275.000,00	€ 380.000,00	-38,18%
CRD	COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA	€ 1.746.916,00	€ 1.371.000,00	21,52%
CTR	COSTI TRATTAMENTO E RICICLO AL NETTO DEI PROVENTI CONAI	€ 350.000,00	€ 380.000,00	-8,57%
CC	COSTI COMUNI	€ 1.104.000,00	€ 1.144.206,00	-3,64%
CK	COSTI D'USO DEL CAPITALE	€ 800.000,00	€ 1.350.000,00	-68,75%
	TOTALE	€ 5.259.667,00	€ 5.340.905,00	-1,54%

Con riferimento alle su riportate variazioni si osserva quanto segue:

A parità di servizi proposti con il piano finanziario 2018, il costo complessivo preventivato del servizio di Igiene Urbana per l'anno 2019 è diminuito per effetto di una seria riorganizzazione, riprogettazione e gestione dei servizi; riorganizzazione, ottimizzazione ed efficientamento riconosciuti, in primis, dai Consorzi, che in effetti hanno premiato la città di Fisciano e la Fisciano Sviluppo – *“per le buone pratiche adottate nella raccolta differenziata della carta e cartone”* -. Inoltre, in virtù del piano sperimentale di raccolta differenziata attuato nel 2018, la cui conclusione è prevista per il 31/12/2018, la città di Fisciano ha visto incrementare la propria raccolta differenziata di circa 10 punti percentuali rispetto all'anno precedente, detto obiettivo ha permesso in termini di rapporto raccolta differenziata/consorzi aumentare i proventi CONAI così da ottenere un risparmio ulteriore per tutti i cittadini.

Per quanto riguarda nello specifico i costi rappresentati nella tabella 1 alla voce **CSL - COSTI DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO** - l'aumento del costo è necessario al fine della riorganizzazione del servizio che vedrà aumentare il numero di operatori impegnati in detta attività allo scopo di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio; il direttivo aziendale, inoltre, ha introdotto nel proprio parco mezzi una nuova spazzatrice, con l'obiettivo di offrire alla città di Fisciano la **miglior soluzione per la pulizia in ambito urbano**. La nuova spazzatrice si contraddistingue per manovrabilità, compattezza e velocità di esecuzione ed è adatta a garantire un'eccellente **pulizia di tutte le aree esterne** combinando nel migliore dei modi alta efficienza di pulizia con il **minimo impatto ambientale**, sia a livello di emissione di polvere che di CO<sub>2</sub>. Con detto spazzamento meccanico, come si evince dalle seguenti tabelle 2, ci sono degli oneri connessi al servizio dovuti dal costo del consumo del carburante, dallo smaltimento dei rifiuti, dal noleggio della macchina operatrice. Per quanto riguarda lo spazzamento manuale, come già anticipato in precedenza, si è optato all'aumento del numero di operatori da impegnare. L'aumento di personale si è ottenuto senza modificare, comunque, il numero complessivo di addetti del settore di igiene urbana, infatti si è ottenuto trasferendo alcuni operatori esclusivamente dall'area di raccolta, tale scelta è stata anche motivata dalla circostanza che il medico competente ha posto alcune limitazioni riferite a determinati operatori. Inoltre, vi è stata una variazione del calcolo del costo del personale in quanto



si è inserita anche una serie di costi indiretti che, per gli altri anni, venivano indicati come costi di gestione. Si è dovuto infine fronteggiare un servizio aggiuntivo di pulizia della zona mercatale nella frazione Lancusi-Bolano. Per quanto rappresentato il servizio di spazzamento e lavaggio ha subito un aumento del 38,51%.

Per quanto attiene la voce **CRT - COSTI RACCOLTA E TRASPORTO INDIFFERENZIATO** - vi è stato un aumento del costo dell'attività pari al 13,94%, detto aumento è a titolo cautelativo, in quanto si è ipotizzato un aumento dell'impiego di prodotti chimici e di consumo che saranno utilizzati per garantire un'efficace ed efficiente gestione del servizio, vista anche una eventuale emergenza rifiuti della frazione indifferenziata per il 2019. Per le altre voci riferite al costo CRT - vedi TAB.2 - sono tutte in linea con il preventivo 2018, tranne che per il punto *canoni di noleggio* per i quali il direttivo ha ritenuto opportuno noleggiare i mezzi per la raccolta, considerato che quelli precedenti ormai erano vetusti, come anche evidenziato dai sindacati.

Per il punto **CTS - COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO INDIFFERENZIATO** - vi è stata una diminuzione del 38,18% dei costi, dovuta sicuramente al nuovo piano di raccolta differenziata messo in pratica nel 2018, il quale ha portato ad un miglioramento della raccolta differenziata sia in termini di quantità che di qualità, pertanto, si è riscontrato una diminuzione della frazione indifferenziata conferita.

Per il costo **CRD - COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA** - l'aumento che si riscontra scaturisce essenzialmente dal canone di noleggio degli automezzi e da una rappresentazione del costo del personale comprensiva di una serie di costi indiretti che negli anni precedenti era imputata tra i costi di gestione. Da detta rappresentazione si evince un aumento del costo pari al 21,52%.

Dalla TAB.1 si evince che i **CC – COSTI COMUNI** - subiscono una diminuzione del 3,64%, anche se i costi amministrativi relativi allo svolgimento delle attività di accertamento hanno subito una variazione in aumento al fine di rendere l'attività adeguata e proficua. I costi generali di gestione (CGG), che ricomprendono in particolare i costi relativi al personale impiegato nella gestione dei rifiuti differenziati e indifferenziati, per la quota non imputabile ai costi operativi di gestione hanno subito una notevole diminuzione, pari al 30,61%, scaturita principalmente dalla rimodulazione dell'attività. I costi comuni diversi (CCD), tra cui si ricordano i costi per studi e consulenze non inseribili nei costi operativi o nei costi amministrativi CARC, il personale, i costi di riscossione, gli interessi passivi, anche se in percentuale minima, hanno visto una diminuzione dal confronto con il 2018 di € 7.448,00.

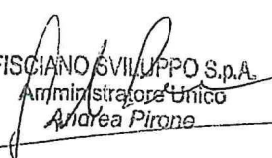
Per quanto riguarda il costo complessivo dei servizi, va evidenziato che a fronte di numerose novità si è riusciti, grazie ad un'azione di ottimizzazione ed efficientamento, a contenere il montante totale con una diminuzione complessiva di € 91.000 pari a - 1,94 % rispetto al preventivo 2018.

TAB.2

		ANNO 2019	ANNO 2018
CG	<b>COSTI DI GESTIONE (CSL+CRT+CTS+AC+CRD+CTR)</b>		
CSL	<b>COSTI DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO</b>		
	COSTO DEL PERSONALE	€ 357.723	€ 265.000
	CONSUMI DI CARBURANTE	€ 50.000	€ 19.000
	ASSICURAZIONI	€ 2.000	€ 4.200
	SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DI SPAZZAMENTO	€ 35.000	€ 9.500
	MANUTENZIONE SPAZZATRICE	€ 5.000	€ 15.000
	CANONE DI LOCAZIONE	€ 73.200	€ -
	ACQUISTO BENI	€ 10.000	€ 15.000
	<b>TOTALE CSL</b>	<b>€ 532.923</b>	<b>€ 327.700</b>
CRT	<b>COSTI RACCOLTA E TRASPORTO INDIFFERENZIATO</b>		
	PRODOTTI CHIMICI E CONSUMO	€ 30.000	€ 15.000
	CONSUMI DI CARBURANTE	€ 20.000	€ 21.000
	ASSICURAZIONI	€ 20.000	€ 20.000
	MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€ 25.000	€ 16.500
	COSTI PER SERVIZI	€ 35.000	€ 33.000
	COSTI PER ACQUISTI	€ 5.000	€ 2.500
	CANONI DI NOLEGGIO	€ 20.000	€ -
	COSTO DEL PERSONALE	€ 295.828	€ 280.000
	<b>TOTALE CRT</b>	<b>€ 450.828</b>	<b>€ 388.000</b>
CTS	<b>COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO INDIFFERENZIATO</b>	<b>€ 275.000</b>	<b>€ 380.000</b>
AC	<b>ALTRI COSTI</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
CRD	<b>COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>		
	<b>RACCOLTA ORGANICO</b>		
	COSTO PER MATERIE DI CONSUMO E MERCI	€ 35.000	€ 34.000
	COSTO DEL PERSONALE	€ 377.181	€ 380.000
	COSTI PER SERVIZI	€ 190.000	€ 190.000
	COSTI PER LEASING E NOLEGGIO	€ 43.000	€ 5.000
	<b>TOTALE RACCOLTA ORGANICO</b>	<b>€ 645.181</b>	<b>€ 609.000</b>
	<b>RACCOLTA plastica banda stagnata e alluminio</b>		
	COSTO PER MATERIE DI CONSUMO E MERCI	€ 15.000	€ 15.000
	COSTO DEL PERSONALE	€ 295.828	€ 85.000
	COSTI PER SERVIZI	€ 55.000	€ 65.000
	COSTI PER LEASING E NOLEGGIO	€ 34.000	€ 5.000
	<b>TOTALE RACCOLTA MULTIMATERIALE</b>	<b>€ 399.828</b>	<b>€ 170.000</b>
	<b>RACCOLTA CARTA E CARTONE</b>		
	COSTO PER MATERIE DI CONSUMO E MERCI	€ 15.000	€ 15.000
	COSTO DEL PERSONALE	€ 336.504	€ 174.000
	COSTI PER SERVIZI	€ 30.000	€ 30.000
	COSTI PER LEASING E NOLEGGIO	€ 60.000	€ 5.000
	<b>TOTALE RACCOLTA CARTA</b>	<b>€ 441.504</b>	<b>€ 224.000</b>
	<b>RACCOLTA VETRO - E UTENZE PARTICOLARI</b>		
	COSTO PER MATERIE DI CONSUMO E MERCI	€ 25.000	€ 85.000

	COSTO DEL PERSONALE	€	166.403	€	245.000
	COSTI PER SERVIZI	€	33.000	€	33.000
	COSTI PER LEASING E NOLEGGIO	€	36.000	€	5.000
	TOTALE RACCOLTE DIVERSE	€	260.403	€	368.000
CRD	COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA	€	1.746.916	€	1.371.000
CTR	COSTI TRATTAMENTO E RICICLO AL NETTO DEI PROVENTI CONAI				
	COSTO SMALTIMENTO ORGANICO	€	400.000	€	330.000
	COSTO SMALTIMENTO DIVERSE FRAZIONI	€	70.000	€	100.000
	CONTRIBUTI CONAI	-€	120.000	-€	50.000
	TOTALE CTR	€	350.000	€	380.000
CG	TOTALE COSTI DI GESTIONE	€	3.355.667	€	2.846.700
CC	COSTI COMUNI				
	COSTI DI GESTIONE ISOLA ECOLOGICA				
	PERSONALE ISOLA ECOLOGICA - UFFICIO	€	404.000	€	434.748
	MANUTENZIONI INTERNE	€	40.000	€	32.000
	PRODOTTI CHIMICI	€	20.000	€	5.500
	SERVIZI	€	10.000	€	9.200
	TOTALE	€	474.000	€	481.448
CARC	COSTI AMMINISTRATIVI DELL'ACCERTAMENTO DELLA RISCOSSIONE E DEL CONTENZIOSO	€	230.000	€	140.302
CGG	COSTI GENERALI DI GESTIONE	€	400.000	€	522.455
CK	COSTI D'USO DEL CAPITALE				
	AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	€	200.000	€	230.000
	INVESTIMENTI STAZIONE ECOLOGICA E AUTOMEZZI	€	600.000	€	1.120.000
	TOTALE	€	800.000	€	1.350.000
	TOTALE GENERALE	€	5.259.667	€	5.340.906
	PROSPETTO RIASSUNTIVO				
CG	TOTALE COSTI DI GESTIONE	€	3.355.667	€	2.846.700
CC	COSTI COMUNI	€	1.104.000	€	1.144.206
CK	COSTI D'USO DEL CAPITALE	€	800.000	€	1.350.000
	TOTALE COSTI	€	5.259.667	€	5.340.906
	RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI				
CRT	COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RSU	€	450.828	€	388.000
CTS	COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RSU	€	275.000	€	380.000
CRD	COSTI RACC. DIFF. X MATERIALE	€	1.746.916	€	1.371.000
CTR	COSTI TRATTAMENTO E RICICLO	€	350.000	€	380.000
	TOTALE COSTI FISSI	€	2.822.744	€	2.519.000

COSTI FISSI					
CLS	SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE	€	532.923	€	327.700
CARC	COSTI AMM. DI ACCERT. E RISCOSSIONE	€	230.000	€	140.302
CGG	COSTI GENERALI DI GESTIONE	€	400.000	€	522.455
CCD	COSTI COMUNI DIVERSI	€	474.000	€	481.448
AC	ALTRI COSTI	€	-	€	-
	RIDUZIONE PARTE FISSA	€	-	€	-
	TOTALE PARZIALE	€	1.636.923	€	1.471.906
CK	COSTI D'USO DEL CAPITALE	€	800.000	€	1.350.000
	TOTALE GENERALE	€	2.436.923	€	2.821.906
	TOTALE COSTI FISSI + VARIABILI	€	5.259.667	€	5.340.906

  
 FISCIANO SVILUPPO S.p.A.  
 Amministratore Unico  
 Andrea Pirone





# CITTA' DI FISCIANO

(PROVINCIA DI SALERNO)

**DELIBERAZIONE N. 106**

in data: 31.12.2018

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI ED IGIENE URBANA ANNO 2019 .

L'anno duemiladiciotto il giorno trentuno del mese di dicembre alle ore 9.30, nella sala delle adunanze consiliari a seguito di invito diramato dal Presidente in data 24.12.2018 n. 24722 , si è riunito il Consiglio Comunale in sessione pubblica ed in seduta ORDINARIA di prima convocazione.

Presiede l'adunanza DOTT.SSA TERESA D'AURIA Presidente del Consiglio, con la partecipazione del Segretario Generale DOTT.SSA ROSSANA DOTO

Risultano presenti:

In continuazione di seduta:

1 - SESSA Dott. VINCENZO	P	12 – FIORILLO Sig. DOMENICO	P
2 - Dott.ssa TERESA D'AURIA	P	13 – LANDI Sig. ANDREA	P
3 - FARINA Dott.ssa MARIA GRAZIA	P	14 – GIOIA Dott. GIOVANNI	A
4 - GIOIA Rag. FRANCESCO	P	15 – BARRA Ing. GAETANO	P
5 - TRUDA Sig. ROCCO	P	16 – D'ANDREA Sig. ANTONIO	P
6 - GUACCI Avv. RITA	A	17 – RICCIARDI Rag. MILENA	A
7 - CELENTANO Avv. VINCENZO	A		
8 - IANNONE Dott.ssa VALENTINA	A		
9 - SICA Dott. FORTUNATO	P		
10 - SESSA Geom. AGOSTINO	P		
11 - PRUDENTE Dott. NICOLA	P		

Totale presenti: 12

Totale assenti: 5

Riconosciuta la legalità dell'adunanza il Presidente invita i presenti a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

Sono presenti, altresì, in aula gli Assessori: dott.ssa Anna D'Auria, ing. Antonio Pierri, ing. Nicola Ruggiero, dott. Giovanni Scafuri.

Relaziona il consigliere rag. Feancesco Gioia.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **PREMESSO**

Che l'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013 e s.m.i. ha stabilito che a decorrere dal 01.01.2014 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale la tassa sui rifiuti TARI quale componente della imposta unica comunale I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES;

Che ai sensi della richiamata norma il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;

Che i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n.158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);

Che la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffe si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti ed indiretti inerenti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;

Che l'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;

Che l'art. 1, comma 683 della L. n. 147/2013 e s.m.i. prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;

Che ai sensi del comma 653 dell'art. 1 della legge 147/2013 a partire dall'anno 2018 nella determinazione dei costi di cui al comma 654 il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

Dato atto che l'incertezza applicativa della disposizione del comma 653 non consente allo stato attuale di tenere conto delle dette disposizioni nella stesura dei piani finanziari;

Considerato

Che nel Comune di Fisciano il servizio di gestione dei rifiuti urbani viene svolto dalla società "Fisciano Sviluppo spa", società ad intero capitale pubblico;

Che il suddetto servizio viene disciplinato dal contratto di servizi Rep. 2154 sottoscritto in data 28.06.2013 tra il Comune e la Società Fisciano Sviluppo s.p.a.;

Che l'art.8 comma 3) del suddetto contratto di servizi prevede che: ".....Il corrispettivo del servizio per gli anni successivi dovrà essere rimodulato, su presentazione, entro il 31 dicembre, da parte della Fisciano Sviluppo S.P.A., di apposito Piano Finanziario corredato da relazione giustificativa delle variazioni, soggetto ad approvazione da parte della competente autorità comunale. Fino all'approvazione del suddetto piano finanziario il comune si impegna a corrispondere gli stessi importi dell'anno precedente, salvo conguaglio ad avvenuta approvazione del piano stesso.";

Che, relativamente all'ambito di applicazione del comma 653 della Legge n. 147/2013, in materia di redazione del piano finanziario tenendo conto "delle risultanze dei costi standard", in data 08 Febbraio 2018, il MEF ha pubblicato una nota interpretativa, in merito al calcolo dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti tramite l'utilizzo dei fabbisogni standard; dalla nota suddetta si evince la non obbligatorietà da parte dei comuni di applicazione dei cosiddetti "costi standard", che possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti;

Che nel rispetto della richiamata normativa, la società "Fisciano Sviluppo spa" ,che svolge il servizio di gestione dei rifiuti urbani sul territorio comunale, ha redatto il piano finanziario e con nota del 31.10.2018 prot. n. 712 , acquisita al protocollo generale dell'ente al n. 21333 del 05.11.2018, l'Amministratore unico Andrea Pirone , ha trasmesso il Piano finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti ed igiene urbana approvato con determina dell'amministratore unico del 31.10.2018 corredato dalla Relazione previsionale della spesa 2018 giustificativa delle variazioni apportate rispetto all'anno 2019;

Che dal suddetto piano finanziario si evince una spesa complessiva di € così ripartita:

Costo di gestione generale	€ 3.355.667
Costi comuni	€ 1.104.000
Costi d'uso del capitale	<u>€ 800.000</u>
Somma	<b>€ 5.259,667</b>

Della suddetta somma:

- € 4.754.667,00 vengono erogati direttamente alla società Fisciano Sviluppo s.p.a.;
- € 275.000,00 vengono erogati direttamente a Ecoambiente Salerno s.p.a. o ad altro soggetto appositamente individuato a tal fine e riguardano i Costi di Trattamento e Smaltimento RSU;
- € 230.000,00 sono i Costi Amministrativi per l'accertamento e la riscossione.

Che ai sensi del suddetto comma 683) dell'art.1 della legge 147/2013 le tariffe del tributo sono approvate in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso;

Ritenuto



Che ai sensi della vigente normativa e in considerazione che non sono stati istituiti e attivati gli enti di governo degli ambiti per i rifiuti, l'approvazione del Piano finanziario permane in capo ai comuni;

Visto il DPR 27.04.99, n.158;

Visto l'art. 1, comma 650 e seguenti della L. n. 147/2013 e s.m.i. ;

Viste le Linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe emanate dal ministero competente;

Vista l'ulteriore normativa vigente;

- Visto il vigente Statuto Comunale;
- Visto il T.U.E.L. approvato con il Decreto Legislativo n. 267/2000;

**Accertata** la competenza a provvedere ai sensi dell'art. 48 del D. lgs n. 267/2000;

**Acquisito** il parere favorevole di regolarità tecnica espresso sulla proposta ai sensi dell'art. 49, del D.Lvo 267/2000, dal Responsabile del settore dott.ssa Clementina Pacileo;

**Visto** il parere favorevole di regolarità contabile espresso sulla proposta ai sensi dell'art. 49, del D.Lvo 267/2000, dal Responsabile del settore Finanziario dott.ssa Anna Maria Anastasio. -

**Visto** il verbale reso dalla I° Commissione Consiliare agli atti;

**Visto** il parere favorevole del Revisore Unico dei Conti, reso con verbale n. 78 del 21.12.2018, agli atti;

Sentiti gli interventi dei consiglieri per come riportati nel resoconto del verbale di trascrizione della registrazione della seduta agli atti;

**Con votazione** resa con il sistema del voto palese per alzata di mano che ha fornito il seguente risultato come accertato dal Segretario Generale e proclamato dal Presidente:

Presenti N.12

Votanti N.12

Favorevoli N. 9

Astenuti N. 0

Contrari N. 3 (sig. Andrea Landi, ing. Gaetano Barra, sig. Antonio D'Andrea)

## **DELIBERA**

- Di prendere atto delle premesse e farle proprie e quindi approvare il Piano finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti ed igiene urbana per l'anno 2019 redatto dalla società "Fisciano Sviluppo spa" (soggetto che svolge il servizio di gestione dei rifiuti), composto dall'allegato n. 1 che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante della stessa;

- Di prendere atto che la spesa complessiva per l'anno 2019, prevista dal suddetto piano finanziario, è di **€ 5.259.667** così ripartita:

- Costo di gestione generale € 3.355.667,00
- Costi comuni € 1.104.000,00

- Costi d'uso del capitale € 800.000,00

**Sommano € 5.259.667,00**

che della suddetta somma:

- € **4.754.667** vengono erogati direttamente alla società Fisciano Sviluppo s.p.a.;
- € **275.000,00** vengono erogati direttamente a Ecoambiente Salerno s.p.a. o ad altro soggetto appositamente individuato a tal fine e riguardano i Costi di Trattamento e Smaltimento RSU;
- € **230.000** sono i **Costi Amministrativi per l'accertamento e la riscossione.**

Di prendere atto che rispetto all'anno 2018 vi è stata una riduzione della spesa che da € 5.340.905,76 è passata a € 5.259.667,00 producendo una diminuzione dei costi per un importo complessivo di € 81.238,76;

Di autorizzare il trasferimento di € **4.754.667,00** a favore della Fisciano Sviluppo s.p.a. con le modalità previste dall'art.8 del Contratto di servizi Rep n.2154 del 28.06.2013;

Di trasmettere ai sensi dell'art.9 del DPR n.158/1999, copia del **Piano finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti ed igiene urbana per l'anno 2019** all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti c/o Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, via Cristoforo Colombo n.44 – 00147 Roma.

Il Presidente pone ai voti la proposta di immediata eseguibilità;

## **II CONSIGLIO COMUNALE**

Con votazione resa con il sistema del voto palese per alzata di mano che ha fornito il seguente risultato come accertato dal Segretario Generale e proclamato dal Presidente:

Presenti	N.12
Votanti	N.12
Favorevoli	N. 9
Astenuti	N. 0
Contrari	N. 3 (sig. Andrea Landi, ing. Gaetano Barra, sig. Antonio D'Andrea)

## **DELIBERA**

- Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4<sup>a</sup> comma del Decreto Legislativo n. 267/2000.-

Alle ore 10,44 esce dall'aula il consigliere sig. Andrea Landi. I presenti scendono a n. 11.

Letto, approvato e sottoscritto:  
**IL SEGRETARIO GENERALE**

**IL PRESIDENTE**

**DOTT.SSA ROSSANA DOTO**

**DOTT.SSA TERESA D'AURIA**

Firmato da:  
ROSSANA DOTO  
Codice fiscale: DTORSN69S41H703U  
Valido da: 06-09-2016 10:12:06 a: 06-09-2019 01:00:00  
Certificato emesso da: InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA, IT  
Riferimento temporale 'SigningTime': 17-01-2019 14:35:50  
Approvo il documento

Firmato da:  
TERESA D'AURIA  
Codice fiscale: DRATRS83A60H703B  
Valido da: 16-12-2017 10:56:17 a: 16-12-2020 01:00:00  
Certificato emesso da: InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA, IT  
Riferimento temporale 'SigningTime': 18-01-2019 10:59:37  
Approvo il documento

-----  
Si certifica che la suesata deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimita', e' stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio on line del Comune, per cui la stessa:

è stata dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** ai sensi dell'art.134 , ultimo comma del D.Lgs.vo n. 267/00

è divenuta **ESECUTIVA** alla scadenza del decimo giorno di pubblicazione ai sensi del 3^ comma dell'art. 134 del D.Lgs.vo n. 267/2000.

Addi' 31.12.2018

**IL COLLABORATORE DI SEGRETERIA**

=====  
Per i provvedimenti di competenza si trasmette

ai seguenti Settori e/o Uffici dell'Ente:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Ai seguenti Enti:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

## REFERTO DI PUBBLICAZIONE

*Il sottoscritto dichiara che l'atto avente come oggetto: APPROVAZIONE  
PIANO FINANZIARIO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI  
ED IGIENE URBANA ANNO 2019 .*

*sarà pubblicato all'albo di questo comune :  
dal giorno 18.01.2019 al giorno 02.02.2019*

Fisciano li, 18.01.2019

L'addetto alla pubblicazione  
Fabio Ianniello

Firmato da:  
FABIO IANNIELLO  
Codice fiscale: NNLFBA60P24H703Y  
Valido da: 04-12-2017 17:27:47 a: 04-12-2020 01:00:00  
Certificato emesso da: InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA, IT  
Riferimento temporale 'SigningTime': 18-01-2019 12:48:54  
Approvo il documento